

INDICE

Premessa:	<u>Il futuro della città: piano strategico e Grande Mantova</u>pag. 1
Programma 1:	<u>Attività di Amministrazione, gestione e controllo</u> pag. 3
Programma 2:	<u>Intervento dell'Ente nel campo della Giustizia</u> pag. 15
Programma 3:	<u>Attività di polizia locale</u> pag. 16
Programma 4:	<u>Interventi nel campo delle politiche educative</u> pag. 17
Programma 5:	<u>Iniziative ed attività in ambito culturale</u> pag. 23
Programma 6:	<u>Promozione e diffusione delle attività sportive</u> pag. 35
Programma 7:	<u>Valorizzazione della città in campo turistico</u> pag. 37
Programma 8:	<u>Miglioramento della viabilità e dei trasporti</u> pag. 40
Programma 9:	<u>Tutela dell'ambiente e del territorio</u> pag. 43
Programma 10:	<u>Interventi nel campo delle politiche sociali e pari opportunità</u> pag. 52
Programma 11:	<u>Interventi a sostegno dello sviluppo economico</u> pag. 65

Premessa

Il futuro della città: piano strategico e Grande Mantova

Il Piano Strategico

Tutte le città italiane stanno affrontando un delicato e difficile percorso di cambiamento. Le diverse funzioni economiche e sociali diventano più complesse e si sviluppano su aree territoriali più ampie ed estese dei confini amministrativi della città stessa. Il governo della città richiede il coordinamento di reti sempre più ampie ed affollate di attori pubblici e privati. In quest'ottica, come molte città europee ed italiane, la Grande Mantova attiverà un processo di pianificazione strategica con il quale la città, nel suo insieme, sarà chiamata a costruire in modo condiviso il disegno strategico della città e del territorio. L'obiettivo è quello di arrivare a coordinare liberi attori economici, sociali e culturali della Grande Mantova intorno ad una visione generale condivisa e di definire le priorità strategiche su cui orientare le scelte di sviluppo cittadine sia a breve sia a medio/lungo termine.

In quest'ambito il piano strategico coinvolgerà in forma trasversale tutti i settori del Comune proiettando la visione dello sviluppo negli anni a venire ed ipotizzandola su un'area vasta quale appunto quella della Grande Mantova.

Grande Mantova

Si sta procedendo nella realizzazione di un protocollo di intesa fra i comuni del territorio unitario della Grande Mantova che prevede obiettivi da perseguire con la cooperazione dei Comuni interessati (della prima e della seconda cintura).

Tra gli altri i principali obiettivi sono:

- Piano della mobilità;
- Marketing territoriale per lo sviluppo e la promozione;
- Progetto di riqualificazione ambientale;
- Progetto sicurezza e coordinamento polizie locali;
- Programmazione coordinata del territorio (piani di governo del territorio e piano d'area);
- Servizi pubblici locali.

Programma 1

Attività di amministrazione, gestione e controllo

Gestione economica, finanziaria e patrimoniale

Il contesto

L'amministrazione nel predisporre i documenti di programmazione finanziaria è impegnata nel difficile compito di far coesistere la volontà innovativa così come delineata nelle linee programmatiche del mandato amministrativo 2005-2010 con i vincoli imposti dalla Legge Finanziaria per l'anno 2006. Infatti, sebbene il Testo Unico riconosca autonomia finanziaria all'ente locale, la normativa statale ne limita l'ampiezza sulla base del principio di partecipazione agli obiettivi di finanza pubblica in ambito europeo. Quest'anno, diversamente da quanto previsto nella Legge Finanziaria 2005, sono stati imposti dei vincoli di crescita ben distinti tra spesa corrente e spesa in conto capitale sia a livello di competenza sia di cassa, con l'esclusione per entrambe di alcune voci: la spesa corrente deve essere ridotta dell'8% rispetto a quella sostenuta nel 2004 mentre la spesa in conto capitale può essere incrementata dell'8,1%.

E' del tutto evidente la complessità per l'amministrazione di garantire il medesimo livello qualitativo dei servizi con una contemporanea riduzione delle spese. Appare improbabile che nel corso dell'esercizio 2006 l'impianto complessivo del patto di stabilità possa subire delle modifiche. Tuttavia l'amministrazione, nonostante i vincoli di cui sopra, ha deciso di predisporre i documenti di programmazione finanziaria nel rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità.

L'Ente è inoltre interessato dalle riforme attualmente in discussione costituite da un lato dal federalismo fiscale dall'altro lato dal nuovo testo unico per gli enti locali. I trasferimenti erariali pertanto, sono determinati con lo stesso sistema degli anni precedenti e la Legge Finanziaria non ha previsto alcun adeguamento degli stessi al tasso di inflazione.

L'addizionale all'Irpef rimane invariata con aliquota allo 0,4% e la compartecipazione all'Irpef è al 6,5%. In realtà non si tratta di una vera e propria compartecipazione all'Irpef in quanto dall'ammontare della stessa vengono dedotti i trasferimenti statali spettanti all'ente.

La Legge Finanziaria ha inoltre previsto la riduzione dei trasferimenti erariali nella misura pari al differenziale tra le spese sostenute nel 2006 per l'acquisto da terzi di immobili e la spesa media sostenuta nel precedente quinquennio per la stessa finalità.

Le azioni

Il Comune dovendo operare in questo contesto di riferimento intende assolvere ai propri compiti istituzionali senza ridurre l'erogazione dei servizi né la qualità degli stessi. L'Ente pertanto, è chiamato ad impostare strategie innovative per la gestione dei servizi rivolti alla ricerca della maggiore efficienza, efficacia ed economicità della gestione.

Nell'ambito di questa continua ricerca di ottimizzazione delle risorse e dei vincoli finanziari l'Amministrazione nel predisporre il bilancio di previsione ha tenuto conto quindi della necessità di contenere la spesa nel rispetto sia degli equilibri di bilancio sia dei limiti imposti dal patto di stabilità.

Nell'ambito di questa politica di ricerca dell'eccellenza non si intende gravare il cittadino di ulteriori oneri e pertanto si è deciso di non aumentare le tariffe sui servizi erogati e le aliquote dei tributi comunali. L'Amministrazione ancora una volta è chiamata ad attivarsi nella ricerca delle modalità più opportune per valorizzare ed allocare in modo ottimale le risorse disponibili in particolare creando sinergie con partner pubblici e privati.

Il patrimonio

Il Servizio Demanio proseguirà nell'attività di alienazione delle aree costituite sia da reliquati stradali sia da aree di dimensioni più ampie già precedentemente individuate al fine di reperire risorse necessarie al finanziamento di opere pubbliche.

Il Servizio è impegnato anche nell'acquisizione, tramite espropri o accordi bonari, di quelle aree indispensabili alla realizzazione del piano triennale delle opere pubbliche.

Prosegue altresì la realizzazione del Piano Vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, in modo da favorire l'acquisizione in proprietà delle abitazioni da parte dei nuclei familiari meno abbienti. In tal modo si acquisiscono pure ulteriori risorse per la costruzione di nuovi alloggi e la ristrutturazione di quelli esistenti al fine di meglio soddisfare le esigenze dei cittadini.

L'Ufficio Contratti ha assorbito momentaneamente le competenze relative all'acquisizione di beni e servizi sia mediante ricorso alle aste telematiche sia attraverso l'espletamento di gare di tipo tradizionale per le quali si stanno pure uniformando le procedure.

*Elenco alienazioni previste per il triennio 2005/2007***DESCRIZIONE**

- Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica
- Area Gambarara
- Immobile comunale sito in via Concezione n. 22

Le strategie di investimento del triennio sono finanziate, oltre che con i proventi derivanti dalle alienazioni, con le entrate dai contributi in conto capitale e dall'accensione dei mutui di seguito elencati:

anno 2006

tipo finanziamento	opera	importo
contributo altri enti	Contratto di quartiere	500.000,00
contributo da privati	Gattile e riqualificazione canile	150.000,00
contributo regionale	AQST per il fabbisogno abitativo - Realizzazione nuova palazzina ERP a Colle Aperto	1.093.130,00
contributo regionale	Completamento Restauro Biblioteca Teresiana e recupero funzionale dell'ex appartamento del custode e delle salette "Masè-Dari" della biblioteca civica di via Ardigò	2.500.000,00
contributo regionale	Contratto di quartiere	6.095.886,00
mutuo ordinario	AQST per il fabbisogno abitativo - Realizzazione nuova palazzina ERP a Colle Aperto	383.183,00
mutuo ordinario	Completamento Restauro Biblioteca Teresiana e recupero funzionale dell'ex appartamento del custode e delle salette "Masè-Dari" della biblioteca civica di via Ardigò	2.864.304,00
mutuo ordinario	Contratto di quartiere - Quota a carico comunale	2.290.000,00
mutuo ordinario	Gattile e riqualificazione canile	150.000,00
mutuo ordinario	Manutenzioni straordinarie edifici scolastici	498.500,00
mutuo ordinario	Parco periurbano	400.000,00
mutuo ordinario	Rifacimento manti bitumati in varie vie	350.000,00
mutuo ordinario	Rifacimento marciapiedi via Parilla, Ortigara, Divisione Acqui	400.000,00
mutuo ordinario	Riqualificazione pubblica illuminazione	198.329,00
mutuo ordinario	Ulteriori interventi di completamento San Sebastiano	990.000,00
totale anno 2006		18.863.332,00

anno 2007

tipo finanziamento	opera	importo
contributo altri enti	Contratto di quartiere	195.000,00
contributo regionale	Contratto di quartiere	3.075.000,00
edilizia giudiziaria - mutuo Cassa DD.PP. a carico dello Stato	Impianti di sicurezza uffici giudiziari	360.000,00
edilizia giudiziaria - mutuo Cassa DD.PP. a carico dello Stato	Restauro facciata del Tribunale	428.660,00
edilizia giudiziaria - mutuo Cassa DD.PP. a carico dello Stato	Tribunale: climatizzazione ed adeguamento anti incendio	900.000,00
edilizia giudiziaria - mutuo Cassa DD.PP. a carico dello Stato	Tribunale: manutenzione straordinaria manto di copertura	400.000,00
mutuo ordinario	Accordo con Provincia per realizzazione 2° lotto polo scolastico	1.000.000,00
mutuo ordinario	Alloggi per turismo giovanile	500.000,00
mutuo ordinario	Biblioteca Baratta: lavori di completamento ex appartamento custode e impianto condizionamento	200.000,00
mutuo ordinario	Biblioteca Baratta: rifacimento pavimentazione ed arredo cortile	150.000,00
mutuo ordinario	Ciclabile strada Borgochiesanuova	250.000,00
mutuo ordinario	Completamento ed adeguamento degli ascensori degli stabili comunali alla normativa vigente	250.000,00
mutuo ordinario	Contratto di quartiere - Quota a carico comunale	1.580.000,00
mutuo ordinario	Illuminazione giardini P.za dei Mille e via Mozart	130.000,00
mutuo ordinario	Lavori di adeguamento locali destinati alle Circoscrizioni	150.000,00
mutuo ordinario	Manutenzione straordinaria aree verdi, risistemazione di aree pubbliche con potenziamento arredi, giochi, attrezzature e sgambatoio	250.000,00
mutuo ordinario	Manutenzione, adeguamento norme di sicurezza impianti sportivi comunali	180.000,00
mutuo ordinario	Manutenzioni straordinarie edifici scolastici	440.000,00
mutuo ordinario	Manutenzioni straordinarie in Global service	300.000,00
mutuo ordinario	Monumento di Virgilio: restauro conservativo	130.000,00
mutuo ordinario	Monumento parco della memoria	100.000,00
mutuo ordinario	Museo civico del Risorgimento: completamento	105.000,00
mutuo ordinario	Nuovo ingresso Canottieri da strada Soave	1.500.000,00
mutuo ordinario	Palazzo Te adeguamento alle normative di prevenzione incendi e adeguamento alle norme sul superamento delle barriere architettoniche	325.000,00
mutuo ordinario	Palazzo Te: manutenzione straordinaria intonaci e pavimentazioni esterne	800.000,00
mutuo ordinario	Palazzo Te: manutenzione straordinaria strutture lignee	169.937,00
mutuo ordinario	Palazzo Te: riqualificazione impianto vasche delle Pescherie	200.000,00
mutuo ordinario	Parcheggio Angeli via Certosa	300.000,00
mutuo ordinario	Parco periurbano - Zona lago di Mezzo e Inferiore (Sparafucile)	500.000,00
mutuo ordinario	Piazza del "Lavatoio" Castelletto Borgo	200.000,00
mutuo ordinario	Piazza Filippini acquisizione e riqualificazione	700.000,00
mutuo ordinario	Riaqualificazione via Visi	600.000,00
mutuo ordinario	Rifacimento manti bitumati in varie vie	500.000,00

tipo finanziamento	opera	importo
--------------------	-------	---------

mutuo ordinario	Rifacimento pavimentazioni in ciottoli o cubetti in varie vie del centro storico	350.000,00
mutuo ordinario	Rifacimento rete fognaria e pavimentazioni: via A. Mori, via Montanara e Curtatone, via Rippa, C.so Umberto I°, via Porto varie vie cittadine	1.173.880,00
mutuo ordinario	Riqualificazione aree cortive scolastiche	230.000,00
mutuo ordinario	Riqualificazione aree esterne piscina "E. Dugoni"	500.000,00
mutuo ordinario	Riqualificazione P.za Bertazzolo	260.000,00
mutuo ordinario	Riqualificazione piazza Frassino e Viale Caduti	550.000,00
mutuo ordinario	Riqualificazione pubblica illuminazione	300.000,00
mutuo ordinario	Riqualificazione strada Formigosa	800.000,00
mutuo ordinario	Ristrutturazione marciapiedi varie vie cittadine - abbattimento barriere architettoniche	203.600,00
mutuo ordinario	Teatro Sociale riqualificazione	500.000,00
mutuo ordinario	Viale Piave riqualificazione	350.000,00
totale anno 2007		22.086.077,00

Anno 2008

tipo finanziamento	opera	importo
contributo altri enti	Contratto di quartiere	150.000,00
contributo regionale	Contratto di quartiere	1.860.000,00
mutuo ordinario	Alloggi per studenti	1.000.000,00
mutuo ordinario	Ciclabile S. Giorgio Mantova	954.200,00
mutuo ordinario	Contratto di quartiere - Quota a carico comunale	1.490.000,00
mutuo ordinario	Manutenzione straordinaria aree verdi, risistemazione di aree pubbliche con potenziamento arredi, giochi, attrezzature e sgambatoio	250.000,00
mutuo ordinario	Manutenzioni straordinarie edifici scolastici	1.000.000,00
mutuo ordinario	Manutenzioni straordinarie in Global service	300.000,00
mutuo ordinario	Palazzo te: manutenzione manto di copertura	250.000,00
mutuo ordinario	Palazzo Te: recupero della Camera Grande e Camerino Ovale	400.000,00
mutuo ordinario	Polo culturale e museale	2.000.000,00
mutuo ordinario	Realizzazione nuovo stadio	5.100.000,00
mutuo ordinario	Recupero e restauro delle pescherie	3.000.000,00
mutuo ordinario	Rifacimento facciata Biblioteca Teresiana	500.000,00
mutuo ordinario	Rifacimento manti bitumati in varie vie	500.000,00
mutuo ordinario	Rifacimento pavimentazioni in ciottoli o cubetti in varie vie del centro storico	500.000,00
mutuo ordinario	Rifacimento rete fognaria e pavimentazioni: via A. Mori, via Montanara e Curtatone, via Rippa, C.so Umberto I°, via Porto varie vie cittadine	1.000.000,00
mutuo ordinario	Riqualificazione aree cortive scolastiche	150.000,00
mutuo ordinario	Riqualificazione piazza Diaz	200.000,00
mutuo ordinario	Riqualificazione piazza p.ta Giulia	500.000,00
mutuo ordinario	Riqualificazione pubblica illuminazione	300.000,00
mutuo ordinario	Ristrutturazione marciapiedi varie vie cittadine - abbattimento barriere architettoniche	1.203.600,00
mutuo ordinario	Viale Fiume - Riqualificazione zona lato ferrovia	350.000,00
totale anno 2008		22.957.800,00
Totale generale Contributi/Mutui e prestiti		63.907.209,00

Servizio Entrate Tributarie

Nell'anno 2006, il Servizio entrate tributarie proseguirà, nel rispetto dei tempi di prescrizione previsti dalla nuova Legge Finanziaria, nelle attività di accertamento e liquidazione dell'imposta comunale sugli immobili. Visti i positivi risultati ottenuti nell'anno 2005, si consolideranno le procedure già poste in essere, integrandole, per quanto possibile, con tutte le informazioni provenienti dagli altri Settori comunali come ad esempio Sportello Unico, Pianificazione del Territorio e Servizi demografici.

Il Servizio sarà inoltre impegnato nella gestione del contenzioso tributario, sia in primo che in secondo grado, relativo ai ricorsi presentati negli anni precedenti. Le interpretazioni fornite dalla recente normativa su alcuni aspetti controversi dell'imposta comunale sugli immobili, potrebbero portare, per l'anno 2006, ad una diminuzione del contenzioso.

Nel 2005 si è consolidato, presso i consulenti fiscali, l'utilizzo del Portale ICI. Si è registrato inoltre un notevole incremento dei cittadini che accedono al portale sia per i servizi informativi che per il pagamento dell'imposta; in aumento è anche il numero dei contribuenti e che si recano agli sportelli del servizio tributi per effettuare il pagamento tramite POS. E' necessario pertanto, al fine di agevolare ulteriormente l'utenza, diffondere i servizi offerti dal portale migliorandone la qualità e l'efficienza. Il potenziamento del Portale comporterà la contestuale implementazione delle funzioni del programma di gestione dei tributi E-Urbis, attività che implicherà necessariamente il coinvolgimento operativo del personale dell'ufficio.

Per quanto attiene la tassa rifiuti, diventata tariffa igiene ambientale dal 2003, proseguirà l'attività di accertamento che, per l'anno 2006, potrà riguardare la sola annualità 2002.

Personale ed organizzazione

Mentre il 2005 ha rappresentato per il Comune di Mantova un anno di avvicinamento alla guida politica dell'Amministrazione il 2006 sarà caratterizzato dall'introduzione di un nuovo modello organizzativo coerente con gli obiettivi politici dell'amministrazione.

Sarà rivista, quindi, la macrostruttura dell'Ente e la micro-organizzazione dei singoli settori. Di pari passo si procederà a rivedere conseguentemente, sia l'Organizzazione Dirigenziale, che quella delle Posizioni Organizzative in una logica di valorizzazione delle competenze professionali esistenti all'interno del Comune.

Oltre all'implementazione della nuova organizzazione sarà introdotto un coerente Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi e saranno rivisti alcuni specifici regolamenti così da dare una compiuta attuazione all'accennato disegno strategico.

Il Servizio Gestione Risorse Umane sarà coinvolto nelle attività di supporto a questo disegno ma sarà anche impegnato in altre specifiche attività in ambito giuridico-economico, formativo e organizzativo.

Per quanto riguarda gli aspetti giuridici ed economici gli uffici saranno impegnati nella applicazione e gestione dei nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro dei Dirigenti e dei Dipendenti che troveranno naturale applicazione nella sottoscrizione di due separati contratti collettivi decentrati integrativi.

Occorre ricordare inoltre l'attenzione che verrà riservata al rispetto dei vincoli economici e gestionali imposti dalle leggi Finanziarie. Il rispetto di queste disposizioni comporterà scelte organizzative e gestionali di sicura rilevanza che impegneranno gli uffici nell'individuazione e gestione di coerenti strategie gestionali finalizzate ad assicurare comunque gli standard qualitativi dei servizi erogati.

Dopo l'introduzione del nuovo sistema di protocollo informatico, si provvederà a consolidare ed implementare le funzionalità dell'applicativo. E', poi, intenzione dell'Amministrazione completare l'implementazione del sistema informativo per la gestione on line dei servizi comunali mediante l'adozione della tecnologia denominata "Citryx" che consente una più efficace gestione delle risorse hardware e software al fine di ridurre i costi.

L'acquisizione delle certificazioni UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 ha consolidato l'attività dell'Ufficio Qualità, il quale presidia il sistema integrato di gestione qualità e ambiente. Nell'anno 2006 questa struttura sarà innanzitutto impegnata nel coordinamento e nel supporto a tutti i Responsabili Locali del Sistema nella gestione delle attività trasversali e in quelle specifiche di Settore. Particolare attenzione sarà posta nella raccolta e monitoraggio dei dati di sistema e nella revisione delle procedure trasversali e di supporto al fine di consentire alla Direzione Generale e ai Dirigenti un miglioramento gestionale dei processi dell'Ente. Proseguirà inoltre una specifica attività formativa dei Responsabili Locali di Sistema e dei Valutatori interni.

Il contesto operativo del servizio è quello delineato nel programma di mandato dell'Amministrazione teso a mantenere la Città di Mantova un punto di riferimento nell'applicazione di sistemi organizzativi innovativi.

Il 2006 vedrà il Comune di Mantova ed, in particolare, l'Ufficio Qualità, impegnato a predisporre attività specifiche per consentire il conseguimento della registrazione EMAS nel 2007. Verranno pertanto svolte: attività di valutazione nell'ambito del Premio Qualità Italia per le Piccole e Medie Imprese ed anche per le Pubbliche Amministrazioni, attività legate al Progetto Europeo (Commissione Europea Direzione Ambiente) LIFE IDEMS (Integration & Developement of Environmental Management System).

Anche nel 2006 proseguirà l'attività di collaborazione con le Università convenzionate per consentire agli studenti di sperimentare percorsi formativi concreti in materia di "organizzazione". Come sopraccennato il Servizio Gestione Risorse Umane si occuperà della formazione generale dei dipendenti non solo in quello specifico ambito ma anche in materie quali lo studio delle lingue straniere, l'acquisizione di abilità in ambito informatico, l'acquisizione di competenze manageriali e di Gestione delle Risorse Umane. Per questo motivo verrà redatto un piano formativo elaborato secondo le indicazioni dei Dirigenti e da sottoporre all'esame delle Organizzazioni Sindacali. Nell'anno 2006 si vuole implementare e gestire un software creato appositamente per la gestione delle attività di formazione. Il software, denominato "Informal", è un applicativo sviluppato dal Fornez - in collaborazione con la Direzione Sistemi Informativi della Provincia di Brescia - nell'ambito della Convenzione con il Dipartimento della Funzione Pubblica per l'attuazione del progetto "Osservatorio sulla domanda e offerta di formazione nella P.A. locale".

La caratteristica di questo programma è quella di permettere a tutti i principali soggetti coinvolti nel ciclo formativo (ufficio formazione, dirigenti, dipendenti) di interagire tra loro attraverso una rete intranet. Lo stesso programma consentirà di acquisire nel tempo una banca dati contenente tutte le competenze acquisite dai singoli dipendenti, di gestire e monitorare i percorsi formativi attivati e di valutare l'impatto formativo sulla struttura comunale.

Sportello Unico Servizi

Le azioni correttive apportate allo Sportello Unico Servizi in seguito alle osservazioni emerse nell'ultima indagine di customer hanno completato il servizio relativamente all'accoglienza. L'istituzione di un punto di primo contatto, come previsto nella relazione dello scorso anno, ha portato a conclusione il progetto per la parte relativa al front "face to face".

I prossimi obiettivi, sul fronte della comunicazione sono pertanto:

- incrementare la funzione del SUS quale "centro motore" di ricerca ed analisi dell'utenza, di rilevazione dei bisogni, d'ascolto e valutazione delle esigenze dei cittadini e del grado di soddisfacimento, di monitoraggio della qualità dei servizi
- progettare e realizzare interventi di snellimento burocratico da condividere con l'intera struttura comunale
- promuovere iniziative di comunicazione relativamente ai servizi erogati dal comune

Una funzione dunque di ricerca attribuita allo Sportello Unico Servizi che introduce un nuovo punto di vista, rispetto al quale i servizi vengono definiti, progettati ed erogati in base ai bisogni.

Lo Sportello Unico Servizi, cerniera fra istituzione e cittadini, dovrà pertanto essere costantemente informato e aggiornato sulle attività dell'ente mediante la creazione di infrastrutture tecnologiche che favoriscano lo scambio di informazioni. Saranno individuati, all'interno del comune canali e risorse umane deputate a gestire tali informazioni.

Per quanto riguarda i servizi, tutti gli sforzi saranno ora orientati sull'accesso on-line, occasione, tra le altre cose, di revisione delle procedure burocratiche.

Il triennio 2006-2008 vedrà impegnato lo Sportello Unico Servizi nel raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla convenzione sottoscritta con il Ministero dell'Interno relativa alla consegna a tutti i mantovani della Carta di Identità Elettronica. In tal modo tutti i residenti a Mantova avranno uno strumento di identificazione on-line.

Nel 2006 sono previsti inoltre i rilasci dei primi servizi previsti dal progetto PEOPLE.

I primi ad essere pubblicati saranno relativi ai servizi demografici.

Per quanto riguarda lo Sportello Unico per le imprese ed i Cittadini si partirà, sulla scorta di una analisi dei procedimenti fatta lo scorso anno, dalle comunicazioni che non implicano la trasmissione di pesanti allegati tecnici. Alla fine del 2006 si prevede di realizzare una decina di comunicazioni on-line pilota, per arrivare nel 2008 ad avere il 90% dei servizi dello Sportello Unico pubblicati.

Altri interventi migliorativi sul fronte dell'informazione sono il potenziamento del call-center e il restyling della rete civica finalizzato ad una più facile ed intuitiva ricerca della modulistica e dei procedimenti. A tal proposito sarà realizzato, nei primi mesi del 2006, all'interno del salone, uno sportello self service ove l'utente potrà stamparsi autonomamente la modulistica.

Servizi demografici

E-government

Come noto, il comune di Mantova ha partecipato al Piano di Azione per l'e-government approvato dal Consiglio dei Ministri nell'anno 2000. Tale piano individuava una serie di azioni riferite all'utilizzo delle moderne tecnologie per la gestione delle informazioni e delle comunicazioni finalizzate a migliorare l'efficienza operativa interna delle pubbliche amministrazioni, nonché l'informatizzazione e la erogazione dei servizi mediante l'accesso telematico delle operazioni da parte degli utilizzatori.

Il Comune di Mantova pertanto, al fine di realizzare un modello federato di scambio, integrazione e condivisione dei servizi, prodotti e soluzioni, ha partecipato al suddetto progetto in forma associata con altre amministrazioni comunali dando vita a P.E.O.P.L.E. (Progetto Enti Ordine

Portali Locali E-Government). Si tratta dell'aggregazione di 50 comuni con una popolazione che rappresenta il 13% della popolazione nazionale.

P.E.O.P.L.E si è dato l'obiettivo di soddisfare il 95% delle richieste dell'utenza in termini di contatti, arricchendo il numero dei servizi rispetto a quelli ritenuti prioritari dal Dipartimento per l'Innovazione e la Tecnologia.

L'identificazione delle tipologie dei servizi da erogare in rete è stata fatta mediante l'adozione della metafora degli eventi della vita (es: essere cittadino, vivere in salute, studiare, usare un mezzo di trasporto, pagare le tasse, ecc.), privilegiando l'impostazione logica del punto unico di contatto per l'erogazione del servizio verso il cittadino e l'impresa.

Nel corso del 2004 e del 2005 è stata realizzata la piattaforma tecnologica ed organizzativa finalizzata all'erogazione di tali servizi che, comunque, presuppone l'adeguamento della banca dati anagrafica e degli applicativi informatici gestionali dei servizi demografici alle tecnologie utilizzate nel progetto People.

A tale scopo è prevista nel mese di gennaio/febbraio la migrazione del database demografico nel nuovo applicativo @Demos, realizzato in ambiente web, come momento propedeutico ai primi rilasci di servizi on-line da realizzarsi nel corso dell'anno 2006 e precisamente:

- cambio di casa all'interno del Comune
- visura anagrafica/elettorale
- autocertificazione "intelligente"
- iscrizione/cancellazione all'Albo degli scrutatori
- iscrizione/cancellazione all'albo presidenti di seggio

Sempre nel mese di gennaio è stato altresì programmato un percorso formativo di tutti gli operatori dei servizi demografici e dello Sportello Unico Servizi per l'utilizzo dei nuovi applicativi.

Seconda fase carta di identità elettronica e avvio a regime

La seconda fase di rilascio ai cittadini mantovani della Carta di identità elettronica è iniziata nel corso dell'anno 2003 grazie ai successi avuti nella prima fase di sperimentazione ed è finalizzata non solo alla distribuzione delle carte di identità elettroniche all'intera cittadinanza ma anche alla realizzazione di un'efficiente piattaforma, in grado di consentire l'accesso sicuro attraverso la CIE ad un numero elevato di servizi comunali. Tale attività innovativa è condivisa con altri 9 comuni ammessi alla seconda fase di sperimentazione con i quali è stato appunto sottoscritto un protocollo di intesa

Le attuali postazioni di rilascio della CIE sono tre ed il numero dei documenti emessi a tutto il 2005 sono 20.176 corrispondenti a poco meno del 50% della popolazione mantovana con età superiore ad anni 15.

Dal primo gennaio 2006 la Carta di Identità Elettronica è entrata a regime per tutti i Comuni italiani ai sensi della Legge 31/3/2005 n. 43 – art. 7-vicies ter.

Il triennio 2006-2008 vedrà impegnato il comune di Mantova nel raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla convenzione sottoscritta con il Ministero dell'Interno relativa alla consegna a tutti i mantovani della carta di identità Elettronica. In tal modo tutti i residenti a Mantova avranno uno strumento di identificazione on-line per accedere ai servizi.

Partecipazione decentramento, rapporti istituzionali

Nel 2006 la riforma delle circoscrizioni si renderà operativa a tutti gli effetti con particolare riferimento alle attività contemplate nella riforma stessa. I tre organi circoscrizionali, rinnovati a seguito delle consultazioni amministrative della primavera 2005, avranno la possibilità di operare, utilizzando gli strumenti che il Regolamento ha messo a loro disposizione, quali il "bilancio partecipato", che consentirà loro di esprimersi attraverso proposte concrete che potranno essere inserite nella programmazione dell'Amministrazione .

Le loro decisioni, in armonia con i compiti istituzionali, cui sono preposti, si concretizzeranno nella realizzazione di progetti di qualità di tipo culturale, sociale ed educativo.

Consiglio Comunale

Gli Uffici messi a disposizione dei GRUPPI consiliari, dotati di computers, collegamenti Internet, testi legislativi, rassegna stampa giornaliera, quotidiani e dalla scorsa estate climatizzati, sono funzionali e rispondono alle esigenze dei consiglieri per lo svolgimento del loro mandato.

E' indispensabile ora individuare una saletta per l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale e per i Capigruppo, adeguatamente attrezzata, per le riunioni e per le attività connesse al regolare e corretto esercizio dei compiti istituzionali a loro demandati.

L' attuale impianto di registrazione della sala consiliare e raccolta votazioni è troppo lento e oramai superato dalle nuove tecnologie.E' necessario sostituirlo con un sistema totalmente digitale che consente di gestire le conferenze regolandone gli interventi verbali e le votazioni. Gestisce inoltre la diffusione e la registrazione dell'audio, prevede inoltre il supporto per la traduzione simultanea. La raccolta dei voti e delle preferenze avviene in tempo reale. È possibile visualizzare graficamente durante la votazione il numero dei votanti e la preferenza accordata in modalità continua, il sistema si aggiorna ad ogni input dei votanti.

Il nuovo impianto sarà dotato di telecamera, ad alta efficienza che consentirà, tramite Internet- sito del Comune, la visualizzazione in tempo reale dello svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale.

Nel mese di marzo si svolgerà la cerimonia di conferimento dell'onorificenza che il Presidente della Repubblica ha concesso alla città, per i fatti risalenti al 8 settembre 1943, a seguito della richiesta che il Consiglio Comunale aveva deliberato di inoltrare nel novembre del 2004.

A fine anno, come di consueto si terrà la cerimonia di conferimento delle benemeritenze a cittadini ed associazioni mantovani che con la loro attività, abnegazione, sensibilità e cultura hanno contribuito a rendere più alto il prestigio della città.

A partire dal 2006 si è pensato di spostare la cerimonia fuori dalla sala Consiliare e di portarla in una prestigiosa struttura della città (Teatro Bibiena), legando l'iniziativa ad una manifestazione artistica di prestigio (musica, teatro, ecc..) che permetta ai cittadini di partecipare, facendo così diventare l'"Edicola di Virgilio d'oro" la vera benemeritenza della città.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà impegnato, assieme all'equipe pedagogica che lo coordina, alla elaborazione del progetto partecipato per il recupero di un'area verde presente nel territorio comunale che sarà successivamente presentato all'amministrazione comunale. L'area di mq 3000 è stata individuata nel quartiere di Borgonovo accanto al polo della Cinciana.

Opere pubbliche - programma 1

Rimane di significativa importanza la destinazione del Palazzo del Podestà a sede di rappresentanza del governo della Città insieme alle istituzioni culturali, tenuto conto anche che detto Palazzo è caratterizzato da particolare valenza civica rappresentando la nascita medievale del Comune.

Considerato l'attuale stato di degrado dell'antico edificio, sono di prioritaria importanza gli interventi per garantire la pubblica sicurezza, oltre che l'adeguamento degli spazi ad un uso pubblico e di rappresentanza. L'intervento di recupero sarà realizzato attraverso una nuova procedura ad evidenza pubblica gestita direttamente dal Comune.

Ai fini gestionali, del considerevole patrimonio immobiliare, si sta proseguendo con l'esperienza del Global Service tramite il nuovo contratto d'appalto della durata prevista di anni quattro. Inoltre sono previsti investimenti per gli adeguamenti normativi e le manutenzioni straordinarie di alcuni degli edifici di proprietà comunale.

Programma 2

Interventi nel campo della giustizia

E' dal 1992 che l'Amministrazione opera per la realizzazione di un nuovo Palazzo della Giustizia che accorpi tutti gli Uffici in una unica sede e corrisponda alle giuste richieste avanzate dai responsabili degli Uffici Giudiziari di Mantova.

Il Progetto Definitivo generale, approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, è attualmente depositato presso il Ministero di Giustizia insieme al primo lotto esecutivo dei lavori così come disposto dallo stesso Ministero, per le procedure di finanziamento.

Il Ministero di Grazia e Giustizia non ha previsto, nella finanziaria 2006, di finanziare il nuovo Palazzo di Giustizia. Essendo il Comune il braccio operativo del Ministero per la realizzazione dell'opera in oggetto, ci si adopererà per tutelare l'azione di servizio svolta dal Comune. Rimane altresì confermata la necessità di un restauro della facciata del Tribunale che da anni presenta gravi lesioni alle gigantesche cariatidi con pericolo anche per la pubblica incolumità.

Resta, infine, la richiesta di finanziamento presso il medesimo Ministero del progetto di adeguamento degli impianti di sicurezza richiesto direttamente dal Presidente della Corte di Appello di Brescia.

Altri interventi previsti presso l'attuale Palazzo di Giustizia sono quelli necessari all'adeguamento alle norme di prevenzione incendi, il miglioramento del benessere ambientale mediante la realizzazione di un impianto di condizionamento, oltre alla necessità di un generale intervento sulle strutture e i manti di copertura.

Programma 3

Attività di Polizia Locale

L'attività di Polizia Locale si concentrerà, per l'anno 2006, su alcuni specifici interventi che riguarderanno: la formazione, la sicurezza ed il riordino dei regolamenti interni.

Formazione

D'intesa con l'Istituto Regionale Lombardo sono previsti:

- un corso di aggiornamento al Codice della Strada, rivolto agli operatori della Polizia Locale di tutta la Provincia, che verrà coordinato dalla Segreteria di questo Settore;
- un seminario in tema di Polizia Giudiziaria, della durata di due giorni, che vedrà, anche in questo caso, la partecipazione degli operatori di tutta la Provincia.

Sicurezza

Ai sensi dell'Art. 32 della Legge Regionale n°4 del 14/3/03 è prevista la promozione del "Patto Locale di Sicurezza Urbana" che è lo strumento attraverso il quale, ferme restando le competenze proprie di ciascun soggetto istituzionale, si realizza l'integrazione tra le politiche e le azioni che, a livello locale, hanno l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza urbana del territorio di riferimento. Il "Patto Locale di Sicurezza Urbana" prevede:

- l'analisi dei problemi di sicurezza urbana presenti sul territorio, comprese le situazioni che ingenerano senso di insicurezza nei cittadini;
- il programma degli interventi da realizzare e le azioni previste.

Riordino dei regolamenti interni

Vanno ripresi, per i dovuti aggiornamenti, il Regolamento di Polizia Urbana, quello del Corpo di Polizia Locale e, possibilmente, quello relativo alle assunzioni degli operatori di Polizia Locale allo scopo di introdurre il principio, previsto dalla Legge Regionale, del corso/concorso.

Programma 4

Interventi nel campo delle politiche educative

Il bene più prezioso di una Comunità sono i bambini che in essa vivono e crescono: essi infatti rappresentano il proprio futuro e per questo serve dedicare particolare attenzione al loro benessere, alla loro crescita armonica e alla qualità della loro vita.

Inoltre, tutte le azioni che si mettono in atto devono essere ispirate a un'idea di città che consegni ai futuri cittadini strutture valide, ambiente sano e servizi efficienti al fine di arrivare davvero a costruire una Città a misura di bambino.

Partendo da queste considerazioni, intendiamo farci promotori di una forte azione strategica nei confronti delle attività educative e formative, scolastiche ed extrascolastiche della città, per dar voce ai bisogni dei bambini, iniziando dal loro diritto a esprimersi e ad essere ascoltati, a ricevere una buona formazione e ad avere scuole di qualità, ad avere strutture adatte alle loro esigenze (parchi e giardini, luoghi di svago e di cultura, biblioteche, ludoteche) e un gruppo parentale (una famiglia) che consenta loro di crescere con armonia e con sentimenti di autostima che rafforzino la loro personalità.

Dunque, la scuola costituisce un'area privilegiata di intervento nell'ambito della nostra azione amministrativa. A essa, infatti, si intendono destinare consistenti risorse finanziarie e organizzative (solo a titolo esemplificativo, si citano gli oltre 30 plessi scolastici, per i quali si provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria, e alla messa in sicurezza, il personale educativo e ausiliario, le attrezzature, i beni e servizi, le iniziative didattiche, educative, formative e di svago che rappresentano uno sforzo notevole nell'ambito del bilancio dell'Ente Locale).

Per raggiungere tali obiettivi, in un'ottica di integrazione di sistema fra Scuola autonoma e Autonomia locale si intende consolidare il rapporto di collaborazione fra le Istituzioni scolastiche cittadine e il Comune di Mantova attraverso la concertazione delle azioni da adottare. Inoltre, per corrispondere ai crescenti bisogni formativi del territorio, l'Ente Locale sta assumendo un ruolo fondamentale nella costruzione di reti di relazioni fra scuole e altri soggetti pubblici e privati, quali l'Università, l'ASL, il mondo delle professioni, il terzo settore, le associazioni di volontariato sociale e culturale.

L'obiettivo che, in generale, ci siamo dati è lo sviluppo di una vera sussidiarietà verticale, per la creazione di una SCUOLA DELLA COMUNITA' che prepari all'esercizio di una cittadinanza attiva. Al centro della nostra azione si colloca la collaborazione fra ente locale, scuola e famiglie in favore di bambini, adolescenti e giovani, per i quali la scuola e la città intera devono diventare luoghi ove far maturare talenti e opportunità.

Sistema Scuola - Comune

- **Strutture scolastiche e loro distribuzione sul territorio**
- **Progettualità**
- **Servizi istituzionali**

Strutture scolastiche e loro distribuzione sul territorio

Le scuole di competenza comunale sono quelle comprese tra gli asili nido e le scuole secondarie di primo grado (le ex scuole medie). Per quanto concerne il comparto statale le scuole sono giuridicamente suddivise in due Istituti Comprensivi, in una Direzione Didattica (ex secondo circolo) e in una Scuola Secondaria di primo grado (Bertazzolo). Nell'autunno 2005 si sono svolti incontri con i responsabili scolastici per verificare l'esistenza delle condizioni per creare un terzo istituto comprensivo o per identificare diversi assetti istituzionali, che comunque creino stabilità organizzativa e didattica. Il disequilibrio riscontrato nell'utilizzo degli edifici scolastici ha consigliato al momento di sospendere tali operazioni, per non rischiare di creare situazioni numericamente fragili già al nascere. L'attenzione del Comune nel corso del 2006 sarà quindi rivolta al monitoraggio dei flussi delle iscrizioni e ad azioni costruttive finalizzate a motivare l'utenza ad un uso più equilibrato delle strutture. Ciò vale in particolare per le Scuole Secondarie di primo grado (attualmente si riscontra un utilizzo ai limiti della capienza della Scuola G. Bertazzolo e un sottoutilizzo delle Sacchi e Alberti).

Una delle zone cittadine dove si ritiene che la rete dei servizi scolastici offerti sia sottodimensionata è l'area a Sud della Città, in riferimento specificamente alle scuole dell'infanzia (ex materne) e primarie (ex elementari). Alla luce degli insediamenti previsti, si stanno valutando le condizioni di fattibilità per la creazione in quella zona di un nuovo complesso scolastico comprendente una Scuola dell'Infanzia e una Scuola Primaria.

Per tutte le altre scuole rimane costante l'impegno alla loro riqualificazione strutturale. Si citano a tal fine la prevista costruzione di una nuova sala mensa nella Scuola Primaria di Lunetta, gli interventi di messa a norma generale e di adeguamento alle norme antincendio delle Scuole Medie Alberti e Bertazzolo e della Scuola Primaria Tazzoli, il rifacimento del tetto della Scuola dell'Infanzia Strozzi, tutti interventi previsti, tra gli altri, nel 2006.

Progettualità

E' intenzione dell'Amministrazione sostenere una scelta di qualità diffusa, in un'ottica di integrazione con le scuole, nella misura delle risorse disponibili. Per conseguire questo obiettivo è

strategica la mole di servizi e supporti che da anni il Comune offre al “sistema scuola”, cercando la miglior intesa possibile con i diversi soggetti del variegato mondo scolastico al fine di ottimizzare progettualità e risorse. E’ importante sottolineare che uno degli obiettivi comunali è la promozione dei fattori di benessere dei ragazzi e degli adulti che con loro interagiscono, nella prospettiva di costruire quella **“Città dei bambini e delle bambine”** in cui si fa veramente leva sulle potenzialità di tutti, nella convinzione che la collettività, nelle sue diverse e normali espressioni, è la principale portatrice di soluzioni di benessere e prevenzione.

In quest’ottica si segnala che si porrà particolare attenzione ai seguenti progetti, rinviando, per quanto qui non indicato, alle iniziative e ai progetti già esposti nel documento programmatico del Settore Politiche Educative, ossia il *Piano per il Diritto allo Studio 2005-200506* approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 79, del 19 dicembre 2005:

- Teatro: oltre al potenziamento delle proposte dell’annuale rassegna teatrale rivolta ai ragazzi, che nel 2006 comprenderà anche laboratori nelle scuole materne dedicati al linguaggio della danza (“Danzare nel colore per raccontare una fiaba”), si realizzerà nel novembre 2006 la prima edizione di un Festival internazionale dedicato al Teatro e all’arte per l’infanzia (“*Segni d’infanzia*”). Si promuoverà inoltre un’iniziativa dedicata al Teatro di Mario Lodi.
- Educazione ambientale: si rafforzerà l’impegno del Comune di Mantova sul fronte dell’educazione ambientale sostenendo le progettualità più significative tra cui in particolare:
 - Manifestazione “Fiumi di Primavera” in occasione della Giornata Mondiale dell’Acqua;
 - Formazione degli insegnanti in collaborazione con Labter Crea;
 - “Vado a scuola in bici”: progetto sperimentale e nuovo che si realizzerà nella primavera 2006 in collaborazione con il Labter e l’associazione “Gli amici della bicicletta” e che prevedrà interventi educativi nelle classi aderenti per l’uso delle biciclette e delle piste ciclabili;
 - Progetto “Sentieri per crescere”, promosso con il Settore Ambiente in collaborazione con l’Associazione per il Parco, che si propone di avvicinare i bambini, con tappe annuali, ai diversi argomenti legati alle tematiche ambientali (rifiuti e raccolta differenziata, corretto utilizzo delle energie ecc.).
- Educazione interculturale e prevenzione del disagio: il Settore Politiche Educative promuove servizi e percorsi di ricerca in merito a temi di particolare rilevanza, che

richiedono approcci consapevoli e mirati. Le priorità percepite nell'attuale contesto sociale riguardano le tematiche dell'immigrazione e del disagio scolastico, e a queste si dedicherà particolare impegno.

- Educazione al benessere e alla salute: in particolare saranno sviluppati progetti di educazione alimentare e di igiene orale, in collaborazione con le scuole del territorio, ASL e Regione Lombardia.
- “La Città dei bambini e delle bambine”: la metodologia partecipata a cui si ispira l'idea di “Città dei bambini e delle bambine” verrà recuperata e particolarmente rinforzata, attraverso lo studio e la costruzione di maggiori momenti di consultazione dei bambini, delle famiglie e delle associazioni espressione della società civile, con l'obiettivo di mettere in atto interventi mirati e coerenti con le necessità reali.

Servizi istituzionali

Restano confermati nel loro volume i servizi istituzionali principali (così come descritti nel *Piano per il Diritto allo Studio 2005-06*, al quale si rimanda):

- **Ristorazione scolastica;**
- **Assistenza per bambini diversamente abili;**
- **Assistenza economica alle famiglie in condizioni di disagio economico;**
- **Educatori scolastici;**
- **Trasporto scolastico.**

In particolare, preme sottolineare che viene confermato il servizio di trasporto quotidiano da e per la *Casa del Sole* a cura del Settore, con mezzi attrezzati per il trasporto disabili, attraverso una specifica e quotidiana programmazione che consente di coniugare tale servizio con i trasporti scolastici cittadini.

Si rammenta che nel 2005 il Settore Attività Educative ha acquistato, anche grazie a importanti sostegni privati, un nuovo scuolabus che garantisce un miglior comfort di servizio, con minori consumi ed emissioni di inquinanti. Per maggior sicurezza, sarebbe comunque bene dotarsi di un ulteriore mezzo di riserva, eventualmente da mettere a disposizione anche di altri comuni dell'interland per situazioni di emergenza.

Scuole dell'Infanzia Comunali

Il servizio è presente sul territorio comunale con sei Scuole per l'Infanzia che adottano un calendario di funzionamento che prevede l'apertura da settembre a giugno.

Per i mesi estivi è ormai consolidato il sistema dei CRED – Centri Ricreativi Estivi, organizzati e gestiti direttamente dal Settore in tre Scuole dell'Infanzia con ampia soddisfazione dell'utenza.

Le linee di intervento del Settore Politiche Educative si confermano nei seguenti elementi:

- **P.O.F:** elaborazione del **Piano dell'Offerta Formativa**, con il coinvolgimento di tutte le componenti del Consiglio di Scuola, dei genitori e con attenzione alle sollecitazioni provenienti dal territorio;
- **Lingua Inglese:** prosegue in quattro scuole l'esperienza delle attività integrative di lingua inglese condotte da docenti esterne in collaborazione con le insegnanti di plesso;
- **Formazione in servizio del personale e collaborazioni esterne:** le iniziative formative a favore del personale riguarderanno le seguenti tematiche: didattica Montessoriana, progetto "Nati per leggere", Legge 626. Particolare attenzione sarà dedicata alle novità introdotte, per le scuole dell'infanzia, dalla Legge di riforma scolastica 53/2003 ("Riforma Moratti"): *Portfolio*, piani educativi individualizzati, progetti di continuità educativa, ecc. Continuano proficui rapporti con enti esterni, come ad esempio l'Enaip per la realizzazione di "prodotti socialmente utili" (panche e tavoli per esterni, piccoli arredi ...). Sono attive numerose Convenzioni con Facoltà Universitarie (Verona, Brescia, Modena, Padova, Parma) e con l'Opera Nazionale Montessori per studi, ricerche e tirocini sulle tematiche della prima infanzia;
- **Parità scolastica:** le nostre scuole dell'infanzia rispondono ai requisiti previsti dalla Legge 62/2000 per il mantenimento dello status di scuole paritarie che consente di partecipare a pieno titolo a sperimentazioni e progetti ministeriali;
- Programmazione di **percorsi formativi con e per le famiglie** attraverso esperienze di "sostegno alla genitorialità" e pubblicazioni;
- **Scambi di esperienze con realtà nazionali e di altri Stati:** i servizi comunali accolgono frequentemente singoli operatori e delegazioni in visita di studio provenienti dall'Italia e dall'estero. Anche per quest'anno si conferma la disponibilità a proseguire questo tipo di attività.

Informatizzazione

Tutte le Scuole dell'Infanzia comunali sono dotate di strumenti informatici collegati con la rete degli uffici comunali. Un'apposita sezione del sito della Rete Civica viene costantemente aggiornata con comunicazioni e informazioni di servizio sul funzionamento delle strutture comunali e le

iniziative promosse. Di particolare rilievo, dopo la sperimentazione dello scorso anno, il consolidamento dei servizi di *iscrizione on-line* per le Scuole dell'infanzia e i CRED estivi.

Analisi di Customer Satisfaction

Le procedure di Customer Satisfaction sono in atto dall'anno scolastico 1998/99 e vengono riproposte con cadenza annuale/biennale. I destinatari dell'indagine sono i genitori dei bambini che hanno frequentato gli Asili Nido e le Scuole dell'Infanzia comunali e utilizzato il servizio di scuolabus.

I dati raccolti nell'ultima indagine (maggio 2004), integrati con rilevazioni a campione, confermano un giudizio complessivo di elevato gradimento da parte dei cittadini nei confronti dei servizi comunali. Nel mese di maggio 2006 si effettuerà una nuova indagine sugli utenti di Asili Nido e Scuole dell'infanzia comunali.

Opere pubbliche - programma 4

Continua il processo di riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico allo scopo di completare l'adeguamento alle normative in materia di sicurezza e prevenzione incendi oltre a consistenti opere di ristrutturazione e riqualificazione degli edifici anche alla luce delle esigenze avanzate dal settore Pubblica Istruzione.

Nello specifico l'attenzione continuerà ad essere posta alla riqualificazione di aree verdi all'interno dei plessi scolastici con interventi mirati.

Programma 5

Iniziative ed attività in ambito culturale

Settore attività culturali, museali e bibliotecarie

La cultura e la valorizzazione del nostro patrimonio storico-artistico rappresentano per Mantova e il suo territorio una straordinaria risorsa economica, oltre che civile, così come un importante fattore di coesione sociale e di conoscenza della storia e dell'identità della nostra comunità.

In questo quadro, considerato che sul piano nazionale e locale il comparto della cultura ha tenuto rispetto alla caduta generale dei consumi di questi anni, gli indicatori dicono che tra dieci anni il turismo sarà il primo settore economico nel mantovano, frutto della collaborazione tra pubblico e privato.

Il rilancio di Mantova città d'arte e della sua provincia rappresenta dunque una scelta strategica che deve far leva sulla valorizzazione a livello locale, nazionale e internazionale dei punti di eccellenza della nostra grande tradizione storica e del nostro patrimonio storico-artistico, così come sulla promozione della ricerca e della formazione permanente.

Le prospettive di sviluppo e di crescita del sistema culturale e turistico mantovano risultano ancora oggi estremamente ampie. Nello specifico, per l'Amministrazione Comunale le direttrici strategiche per il 2006 sono rivolte al consolidamento di tale sistema culturale e le due principali azioni che identificheranno e caratterizzeranno l'attività del settore sono

- L'organizzazione della mostra di Andrea Mantegna
- La valorizzazione di Mantova come Città dei Festival

La programmazione dei servizi museali nel 2006 sarà dominata dal grande evento espositivo dedicato al cinquecentenario della morte di **Andrea Mantegna**.

Il 2006 richiede un grande investimento di energie e risorse dell'Amministrazione per l'organizzazione della suddetta mostra, dal titolo "Mantegna a Mantova 1406-1506". Il progetto espositivo è promosso e coordinato dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del quinto centenario della morte di Andrea Mantegna istituito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e composto dai più importanti studiosi del primo Rinascimento italiano, affiancati dai rappresentanti delle Regioni, degli Enti locali e degli altri Enti interessati. In rappresentanza della amministrazione della Città, fanno parte del Comitato Nazionale il Museo di Palazzo Te e il Centro Internazionale d'Arte e Cultura di Palazzo Te. Il progetto della mostra intende celebrare Andrea Mantegna illustrando la sua opera nei luoghi in cui ha vissuto ed operato: le città di Padova, Verona e Mantova, indicando in questo modo l'eccezionale rilievo della sua produzione artistica e della sua

influenza in diverse tradizioni culturali. A Mantova, luogo dove il Mantegna dimorò per gran parte della sua vita (1460-1506), si indagheranno i rapporti con la tradizione classica, letteraria e artistica, nell'ambiziosa ricerca della rinascita dell'antico iniziata da Leon Battista Alberti e compiuta da Giulio Romano. Le opere saranno esposte nelle Fruttiere di Palazzo Te. Il percorso espositivo proseguirà a Palazzo San Sebastiano dove sono permanentemente collocati alcuni dipinti mantegneschi e alla Casa del Mantenga dove si valorizzerà il rapporto con le opere di L.B. Alberti. La mostra non intende essere monografica, né potrebbe esserlo. Le cattive condizioni di conservazione di molti dipinti, dato anche lo sperimentalismo tecnico del Mantegna, ne impediscono lo spostamento. Il concetto guida è quindi quello di mostrare come l'arte di Mantegna abbia lasciato una traccia fondamentale a Mantova. La mostra, dunque, intende mettere insieme il numero massimo possibile di sue opere autografe ed esaminare anche la pittura mantovana nel periodo di "interregno" tra la morte di Mantegna stesso e l'arrivo, nel 1524, dell'altro grande genio che illuminò la città, Giulio Romano. Si vedranno perciò opere di Lorenzo Costa, del Perugino, di Correggio, di Lorenzo Leombruno e di Gian Francesco Tura, oltre ad altri artisti che costituiscono il tessuto connettivo della cultura locale. Alcune di queste non sono mai state esposte in Italia e arrivano a Mantova per la prima volta. La sezione mantovana sarà intitolata "Andrea Mantegna a Mantova. 1460-1506" e si porrà al vertice della programmazione espositiva del Centro d'Arte. L'Amministrazione è impegnata nel rilancio del Centro Internazionale di Cultura e di Arte di Palazzo Te come centro propulsivo del nostro sistema culturale, capace di attrarre nuove energie e risorse. Si sta elaborando un nuovo assetto istituzionale che prevede guida e comitato scientifico di forte autorità culturale con rapporti di colleganza nazionali ed internazionali.

L'anno 2006 oltre che alle celebrazioni per il 500° del Mantenga, sarà caratterizzato dalla realizzazione di appuntamenti che le conferiscono una nuova dimensione: quella di **città dei Festival**. Oltre al Festivalletteratura e al Mantovamusicafestival, Mantova darà vita a nuovi momenti culturali caratterizzati da questa formula che permette di legare il patrimonio culturale esclusivo della città con energie, proposte e risorse provenienti dall'esterno. Nell'interazione fra queste componenti e le diverse arti e culture la città si impone come "palcoscenico" impareggiabile, capace di proporre una lunga e straordinaria stagione culturale e turistica. Il 2006 sarà l'anno che lancia questo nuovo marchio e timbro di Mantova Città dei Festival.

La stagione comprende:

- MANTOVAMUSICAFESTIVAL, dal 24 al 28 maggio: Il tema della terza edizione "Italia, Italie" riassume l'intento di valorizzare l'esperienza musicale come luogo delle identità differenti nello spazio e nel tempo: molteplici proposte si intrecceranno nel corso del Festival disegnando con grande suggestione circa mezzo secolo di storia nazionale.

- TEATRO, Festival europeo del teatro di scena e urbano, dal 22 giugno al 2 luglio: L'idea di questa nuova amministrazione è quella di allargare gli orizzonti della proposta teatrale della città, ridefinendo gli ambiti di intervento della Fondazione Mantova Capitale Europea dello Spettacolo cui viene affidato il compito di coordinare il progetto che porterà alla nascita di un nuovo festival: TEATRO. La sfida è quella di accostare proposte tradizionali come quelle proprie dalla rassegna "Arlecchino d'oro" a proposte di teatro urbano, il teatro fuori dai muri, che si incontra nelle strade e nelle piazze. In tal modo lo spettacolo conferisce valore aggiunto allo scenario urbano e contemporaneamente lo scenario urbano conferisce maggiore valore allo spettacolo. La rassegna vedrà la presenza di gruppi italiani e stranieri.
- FESTIVALE LETTERATURA, dal 6 al 10 settembre: Una manifestazione all'insegna del divertimento culturale, cinque giorni di incontri con autori, reading, spettacoli, concerti. Festivaletteratura è da 10 anni un appuntamento fisso per chi ama la lettura e per chi è semplicemente curioso e sa di poter incontrare scrittori, musicisti, attori per le vie e le piazze della città.
- FESTIVAL INTERNAZIONALE D'ARTE E TEATRO PER L'INFANZIA ("*Segni d'infanzia*") dal 12 al 19 novembre: teatro, danza, laboratori, performance, mostre e percorsi d'arte, presentati da artisti che negli ultimi anni si sono particolarmente affermati in Festival dedicati ai bambini dai 2 agli 8 anni. Un Festival che presenta i "segni e i luoghi dell'infanzia" come uno spazio in cui è ancora possibile trovare e sperimentare nuove e sorprendenti forme d'arte e di teatro.

Con una cornice come Mantova Città dei Festival il Comune completa un disegno di coordinamento delle risorse e del patrimonio culturale. L'impulso a nuove e più ricche sinergie tra ricchezze del passato e realizzazioni del presente, permette alla città di Mantova di offrire ulteriori motivi per viverla, conoscerla e amarla.

Celebrazioni Mozartiane e grandi concerti

Le proposte culturali e di spettacolo realizzate e in programma per i prossimi anni sono state individuate in base alla volontà di raggiungere con più efficacia un differente pubblico ed è evidente la necessità di una stretta partecipazione di soggetti terzi interessati a proporre eventi condivisi e approvati dalla presente amministrazione.

Nel 2006 ricorre il 250° anniversario della nascita di Wolfgang Amadeus Mozart e per l'occasione il Comune di Mantova intende onorare la memoria del grande artista attraverso una serie di iniziative di carattere culturale, didattico e divulgativo che rientreranno nel circuito internazionale

di celebrazioni “Mozart Ways 2006”. Del giovane Mozart rimane a Mantova il ricordo per la sorprendente esibizione che eseguì nel 1770, nella meravigliosa cornice del Teatro Scientifico Bibiena, da poco inaugurato, e proprio il Teatro del Bibiena, sarà sede di un coinvolgente programma musicale proposto dal Conservatorio di Musica “Lucio Campiani”, dall’Orchestra da Camera e dall’Associazione Ensemble Zefiro, ma anche il luogo privilegiato di attività didattiche e divulgative realizzate in collaborazione con l’Associazione Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani, l’Archivio di Stato, l’Accademia Virgiliana e Palazzo d’Arco, oltre che sede di una postazione multimediale permanente da cui i visitatori potranno attingere informazioni di carattere storico, culturale e artistico sulla Mantova dei Lumi.

Unesco

Il progetto prevede la proposta di candidatura del sito “Centro storico di Mantova e siti dei Gonzaga” all’interno della Lista del Patrimonio Mondiale dell’Umanità dell’Unesco. La domanda già presentata al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali è stata accettata nel 2004 e da allora i tre enti coinvolti, Mantova Guastalla e Sabbioneta stanno lavorando per presentare il progetto entro settembre 2006. Qualora il progetto abbia il riconoscimento del Ministero sarà inoltrato nel 2007 per l’accettazione definitiva nella Lista da parte dell’Unesco. E’ un lavoro importante e molto impegnativo che accanto all’illustrazione delle emergenze storico artistiche che caratterizzano i tre territori prevede anche un piano di gestione per la tutela la valorizzazione e la conservazione del patrimonio da parte delle amministrazioni sul lungo periodo

L’attività didattica

Infine, nell’ambito delle attività museali, anche nel 2006 si prevede di dare particolare risalto alla didattica che rappresenta un’importante modalità di approfondimento culturale e scoperta del territorio per i più giovani. Sulla scorta della sperimentazione di attività in sinergia, come gli itinerari didattici “Conoscere Mantova”, dedicati a: *Archeostoria*, *La città abitata*, *Il percorso della tavola*, *Il percorso del Principe*, e in accoglimento delle richieste avanzate dal mondo della scuola, attivamente partecipe di altre attività didattiche offerte a Palazzo Te e Palazzo San Sebastiano, si sta completando il progetto di una Sezione Didattica a servizio di tutte le realtà del MUMM. Nel sito dedicato ai musei, si deve segnalare: l’inserimento della sezione didattica contenente le informazioni sui progetti didattico – museali rivolti alle scuole primarie e secondarie della provincia e fuori provincia, nonché l’attivazione di una Newsletter dedicata agli eventi culturali del Comune.

Proseguono e si consolidano le iniziative e le rassegne quali “Mantova Città estate” e “Mille e una di queste notti” che vedranno anche nel 2006 la presenza in cartellone di numerosi eventi di intrattenimento, all’interno dei quali spiccano per successo di pubblico i concerti di musica leggera organizzati nel Giardino dell’essedra di Palazzo Te, nel giardino del Museo di San Sebastiano e nel nuovo palazzetto dello Sport Palabam. Quest’anno si realizzerà inoltre una nuova rassegna estiva (Teatrodonna) mirata alla valorizzazione dei talenti delle donne.

Università

Si sta operando anche con risorse importanti per lo sviluppo del sistema universitario con l’obiettivo di :

- Sostenere l’alta formazione;
- Promuovere attività di ricerca;
- Stare in rete con poli universitari di eccellenza per sviluppare interventi formativi con attenzione al campo delle scienze e della innovazione tecnologica.

Un’attenzione particolare viene posta al problema degli alloggi e dei servizi per docenti e studenti e per creare quell’ambiente da Città universitaria che richiede un rapporto forte tra città e università, tra città e studenti.

Servizio Biblioteche

Negli ultimi anni i servizi erogati dalle biblioteche comunali si sono via via differenziati e progressivamente incrementati per facilitare l’accesso del maggior numero di cittadini alla lettura e rispondere con strumenti sempre più adeguate alla domanda di informazioni culturale e per . Con il programma di bilancio 2006 ci si propone di consolidare l’erogazione dei servizi correnti, di potenziare il patrimonio informativo disponibile.

In tal senso il Servizio Biblioteche collaborerà a iniziative connesse a particolari scadenze del calendario culturale, tra cui a titolo esemplificativo, si citano:

- La *Giornata Europea della Cultura Ebraica*, che si celebra la prima domenica del mese di settembre, con iniziative volte a favorire la conoscenza della cultura ebraica locale e l’apporto di conoscenze e studi alla crescita civile della comunità mantovana, di cui la Biblioteca comunale Teresiana conserva una testimonianza particolarmente significativa a livello nazionale e internazionale costituita dalla Biblioteca Ebraica antica.

- *27 Gennaio : Giorno della Memoria*, istituito dal Parlamento italiano, con la legge 211/2000; celebrazione del Giorno del calendario civile che ricorda la liberazione del campo di sterminio di Auschwitz, come giorno per ricordare la Shoa, le leggi razziali, la persecuzione dei cittadini ebrei e di tutti gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia e la morte, nei campi di sterminio ad opera dei regimi fascista e nazista
- la *Settimana della Cultura*, mediante la valorizzazione di raccolte e collezioni documentarie storiche conservate nelle istituzioni bibliotecarie e archivistiche del Comune di Mantova;
- Il progetto, di respiro nazionale *Nati per leggere*, avviato con ottimi riscontri nella seconda metà del 2002, verrà confermato e ulteriormente promosso e sviluppato nella convinzione dell'importanza di sostenere lo sviluppo dell'abitudine di leggere testi ai bambini fin dai primi mesi di vita.
- Si cercherà, nei limiti delle risorse disponibili e in collaborazione con altri enti e istituzioni, di portare a compimento progetti di *catalogazione bibliografica e documentaria del patrimonio* esistente, la *pubblicazione di strumenti bibliografici e di studi e ricerche già avviati o terminati* e utili alla conoscenza delle nostre collezioni e della nostra cultura – tra cui si citano gli *Annali della tipografia Mantovana del XVI secolo* e il progetto di catalogazione del fondo manoscritti Polironiani - , nonché progetti *espositivi* e di *promozione alla lettura*.
- Proseguirà, inoltre, la proficua attività di *collaborazione con altri servizi comunali, enti, istituti culturali, associazioni e fondazioni culturali*, volta alla diffusione della lettura e alla valorizzazione della produzione editoriale mantovana e italiana. Contribuendo alla vita intellettuale e culturale tramite conferenze, dibattiti, esposizioni che favoriscano lo scambio delle conoscenze e l'incontro tra il pubblico, gli studiosi e i portatori della conoscenza in genere.

Biblioteca Mediateca Gino Baratta

La Biblioteca Mediateca Gino Baratta, che osserva un orario di apertura continuato dal 2002, individua tra i suoi compiti istituzionali, da perseguire anche nel corso dell'anno 2006, il libero accesso dei cittadini ai servizi informativi, la promozione del piacere di leggere e lo scambio interculturale tra le diverse comunità sul territorio.

In tal senso assicura ai cittadini servizi di consulenza e di informazione bibliografica e documentaria e si attiva per la promozione delle attività culturali correlate alle funzioni proprie delle biblioteche di diffusione della lettura e dell'informazione del libro e del documento.

Miglioramento dei servizi e dell'organizzazione interna

- In relazione all'indagine di *Customer satisfaction* effettuata nell'anno 2005, a fronte di un positivo giudizio complessivo 7,8 su 10, permane come richiesta di miglioramento degli utenti la maggiore disponibilità di libri e riviste, la climatizzazione degli ambienti di lettura e il maggiore controllo dell'igiene esterna in relazione alla presenza di una numerosa colonia di piccioni.
- La *Ludoteca*, proseguirà nella promozione di cicli di letture drammatizzate, mostre e bibliografie specifiche rivolte ai bambini della scuola materna ed elementare; continueranno i laboratori per le scuole elementari e materne nell'ambito del progetto "A scuola in biblioteca" in collaborazione con l'Istituto comprensorio 2 di Mantova
- La *Fototeca*, proseguirà nel rapporto di collaborazione con la Regione Lombardia per la catalogazione degli oltre 10.000 documenti fotografici (tra fotografie, lastre e diapositive del Novecento) acquisite, e svilupperà iniziative di valorizzazione e divulgazione del materiale collezionato.
- Nell'ambito del progetto Arcus: la cultura senza barriere, verrà migliorata il servizio di lettura con sintesi vocale rivolto ai portatori di *disabilità alla vista*, con il potenziamento delle postazioni che verranno dotate di nuovi strumenti (tastiera braille, scanner.... ingranditori) e il coinvolgimento di altri referenti come i Centri di lettura.

Biblioteca Comunale Teresiana

La Biblioteca Teresiana si caratterizza quale biblioteca storica e di conservazione, con particolare riguardo alle opere rare e di pregio relative alla memoria della città e del territorio mantovano, costituite dalle collezioni di manoscritti, incunabuli, carteggi, stampe, materiale bibliografico antico e moderno. La Biblioteca proseguirà anche per l'anno 2006 all'incremento delle proprie collezioni e a essere il punto di riferimento principale per le ricerche sul fondo librario, documentario e dei periodici locali (in quest'ultimo caso anche grazie alla sistematica riproduzione su microfilm e digitale), punto di erogazione del servizio di prestito, consultazione e di informazione bibliografica specializzata rispetto alle proprie raccolte.

Miglioramento dei servizi e dell'organizzazione interna

- Adesione all'*Open day* promosso dalla Regione Lombardia, mediante l'apertura domenicale della Biblioteca comunale Teresiana, e la organizzazione di iniziative volte a presentare al pubblico attività di studio e ricerca su fondi speciali e rari della Biblioteca.

- *Progetti di catalogazione e valorizzazione di fondi bibliografici speciali* .
 Prosecuzione del lavoro di riordino e catalogazione per la fruizione pubblica di fondi bibliografici e documentari particolarmente significati per lo studio della storia del territorio mantovano, e della sistematica attività di spoglio in SBN dei giornali e delle riviste d'interesse locale ritenute più rappresentative per l'informazione e la ricerca sul territorio;
- Prosecuzione del progetto in collaborazione con la regione Lombardia di *Catalogazione informatizzata dei manoscritti in scrittura latina*. secondo le procedure elaborato dall'ICCU (Istituto Centrale Catalogo Unico);
- Ricognizione delle necessità di *restauro dei fondi antichi rari e di pregio* della Biblioteca comunale Teresiana, per proseguire l'attività istituzionale di conservazione e restauro del patrimonio appartenenti ai fondi antichi e rari della Biblioteca;
- Avvio del progetto UMTS, in collaborazione con la Regione e lo Stato, finalizzato al recupero nel catalogo informatico di SBN di circa 30.000 schede del catalogo pregresso moderno (post 1831) della biblioteca comunale.

Accordo di programma per il “Restauro delle sale Teresiane e adeguamento funzionale della biblioteca civica di Mantova e del Museo di San Sebastiano”

In data 25 gennaio 2006 è stato sottoscritto l'accordo di programma per la realizzazione dell'intervento denominato “restauro delle Sale Teresiane, adeguamento funzionale della Biblioteca Civica di Mantova, opere di completamento del restauro ed impiantistica del palazzo di San Sebastiano”. L'accordo è stato stipulato fra Regione Lombardia, Provincia di Mantova, Comune di Mantova.

Il progetto prevede:

- per Biblioteca Civica (da realizzarsi nel quinquennio 2006-2010):
 - il restauro ed il recupero conservativo degli ambienti e degli arredi delle sale Teresiane;
 - il completamento delle opere di restauro della Biblioteca Civica;
 - il recupero funzionale dell'ex appartamento del custode;
 - la realizzazione di impianti speciali (climatizzazione, sistema di cablaggio, sistema antitaccheggio, adeguamento prevenzione incendi);
 - le operazioni di spolveratura del patrimonio librario collocato presso le sale Teresiane;
 - gli arredi e la dotazione HW e SW.

- Per San Sebastiano (da realizzarsi nel biennio 2006-2007):
 - Il restauro delle decorazioni pittoriche;
 - La realizzazione degli impianti di climatizzazione ed insonorizzazione della centrale di ventilazione.

Il costo stimato per l'intera operazione è di 6.690.000 € di cui 4.190.000 € a carico del Comune di Mantova, e 2.500.000 € a carico della Regione Lombardia.

Sistema bibliotecario “Grande Mantova”

Si ritiene ancora valida per l'anno 2006 la prosecuzione dell'esperienza di progetti già elaborati negli anni precedenti, in vista del consolidamento strutturale e della stabilizzazione del Sistema, con iniziative fortemente orientate verso obiettivi di centralizzazione e di coordinamento dei servizi offerti dalle Biblioteche aderenti, verificandone contestualmente la capacità di corrispondere alle richieste sempre più esigenti avanzate dal mondo culturale e informativo di oggi.

Nell'anno 2006 oltre al rinnovo della convenzione tra tutti i Comuni aderenti al SBZ Grande Mantova, scaduta nel 2005, si considera prioritario il mantenimento dei seguenti progetti già avviati:

- *Acquisti centralizzati e coordinati*, il cui punto di forza poggia sulla sull'ottimizzazione degli acquisti documentari mediante procedure standard di gestione e su una programmazione cooperante che prevede di assegnare alle singole biblioteche la cura di specifiche aree di interesse disciplinare;
- *Formazione e aggiornamento professionale*, per uniformare le conoscenze e le tecniche professionali dei bibliotecari che già sono attivi nel Sistema compresa la conoscenza delle procedure SBN;
- *promozione del libro e della lettura* (in particolare per bambini e ragazzi) con mostre didattiche e iniziative di animazione che vedranno il coinvolgimento diretto o indiretto anche delle scuole e degli insegnanti;

infine, migliorare la *comunicazione esterna* ai cittadini delle iniziative e dei servizi che il Sistema mette a disposizione dei cittadini, attraverso appropriati strumenti elettronici e a stampa.

Servizio Archivistico

Il Servizio Archivistico oltre all'impegno nei compiti istituzionali di coordinamento della protocollazione decentrata, di gestione dell'Archivio di Deposito e dell'Archivio Storico e di tutela

e conservazione del patrimonio documentario, sarà impegnato nell'ottimizzazione e valorizzazione del servizio nelle sue diverse specificità.

Il Servizio Archivistico nell'ottica della politica della qualità (UNI EN ISO 9001:2000), mirerà al consolidamento degli standard indicati nel manuale di qualità dell'Archivio e al raggiungimento degli obiettivi indicati nel programma di miglioramento

L'Archivio Generale/Coordinamento Protocollo, è fortemente impegnato nell'attivazione del processo di gestione integrata del protocollo informatico, dei flussi documentali e dei procedimenti amministrativi dell'Ente. L'attività sarà dedicata alla costante verifica funzionale del nuovo software di protocollo informatico Genuit-PRi, alle soluzioni di problematiche connesse alla migrazione dei dati, alla programmazione della formazione del personale addetto al protocollo. La garanzia della corretta funzionalità del sistema si rende necessaria per promuovere e governare il processo di transizione dal documento cartaceo al documento informatico. Punto nodale per l'Archivio sarà quindi la pianificazione dell'avvio della gestione elettronica dei documenti e dei fascicoli che vedrà una prima sperimentazione presso il Settore Attività culturali, museali e bibliotecarie e che sarà poi estesa ad altri servizi e ad altre procedure.

Il processo informatico dovrà prevedere lo studio e l'elaborazione del Manuale di Gestione, previsto dalla normativa (DPCM 31 ottobre 2000) che arriverà a descrivere e disciplinare le attività di formazione, registrazione, classificazione, fascicolazione, archiviazione e conservazione dei documenti, oltre che la gestione dei flussi documentali e dei procedimenti amministrativi del Comune in rapporto alla disponibilità delle tecnologie e dei servizi.

Archivio Deposito

Presso la sede del ex Carmelino proseguirà il corretto ordinamento e condizionamento della documentazione conservata, lavoro indispensabile sia per garantire la fruizione da parte dei cittadini e degli uffici interni comunali, sia per permettere il previsto versamento da parte degli Archivi Correnti Decentrati delle pratiche concluse.

Continua infatti la messa agli Atti di numerose pratiche per lo scaduto termine di tenuta da parte degli Archivi Correnti decentrati (5 anni). Questa operazione presuppone un accurato controllo archivistico della documentazione, prima della sistemazione logistica.

Si dovrà affrontare improrogabilmente il riordino della documentazione relativa ad annate pregresse che presenta un ordinamento basato soltanto sul numero di repertorio/protocollo, criterio corretto, ma nondimeno insufficiente e inefficace ai fini di una corretta gestione dell'Archivio di Deposito, gestione che necessita di un'organizzazione per categorie della documentazione.

L'Archivio Storico

L'archivio storico fa proprio il dettato del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004) che definisce l'Archivio come bene culturale e lo inserisce in una disciplina chiara e articolata in cui sono scanditi gli obblighi di assicurare e sostenere la conservazione, favorire e migliorare la pubblica fruizione.

L'Archivio Storico, in armonia con gli obiettivi dell'Amministrazione che intende rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni informativi dei cittadini, prosegue costantemente nel piano organico di inventariazione informatizzata del patrimonio documentario. Per quanto riguarda i fondi più antichi, si è completata l'intera inventariazione informatizzata della Sezione Ottocentesca e quella degli Atti di Cauta Custodia. Si pone ora l'obiettivo di inventariare la Serie del Protocollo Riservato e l'Archivio dell'ex ECA.

Nella direzione di allargamento della base di utenza e velocizzazione dei processi di ricerca, è prevista la messa in rete degli strumenti di corredo informatizzati prodotti dall'Archivio in questi anni (Inventari, indici, schede). La sede naturale sarà il portale del Comune nello spazio della rete civica destinato al Servizio Archivistico, spazio che nel contempo verrà ampliato e rinnovato. Gli stessi strumenti informatici andranno inoltre ad implementare il sito della Regione Lombardia, segnatamente nelle pagine Lombardia Storica-Plain che intende promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle fonti archivistiche, attraverso un sistema di accesso via web di banche dati di inventari realizzati con il sostegno della stessa Regione Lombardia.

Rimane obiettivo da raggiungere la redazione di una attesa Guida illustrativa dell'Archivio Storico, strumento destinato sia al cartaceo che al digitale.

L'Archivio sta sostenendo un importante progetto che coinvolge parimenti l'Archivio Storico e l'Archivio di Deposito e che potrà estendersi ad altri settori comunali (SUIC), cioè il recupero dei dati informatizzati relativi alle licenze edilizie conservate dal 1920 e desunti dai registri della Commissione Edilizia. In concomitanza con lo sviluppo del SIT assunto dall'Amministrazione, il recupero dati relativi alla materia edilizia potrà implementare ulteriormente lo stesso Sistema Informativo con la creazione di una banca-dati fruibile dagli uffici e dai cittadini. Obiettivo ultimo sarà il recupero dei dati fino al 1986, anno di inizio dell'informatizzazione dell'archivio. Il raggiungimento dell'obiettivo è naturalmente subordinato al potenziale lavorativo.

Nell'ambito della conservazione/restauro del patrimonio documentario, continua il sostegno e il potenziamento del "Laboratorio di legatoria e restauro cartaceo" realizzato all'interno della struttura carceraria di Mantova che vede coinvolto un gruppo di detenuti. Il laboratorio, nato principalmente con lo scopo di assorbire i minuti interventi conservativi dell'archivio, ha ormai assunto carattere di attività lavorativa permanente.

Continuerà l'impegno nell'attività didattica, orientata sempre più a ospitare stages formativi, in collaborazione con l'Università di Verona e con diversi Istituti Superiori.

Si favorirà, attraverso la pubblicazione e la diffusione delle fonti documentarie conservate, la valorizzazione e la diffusione della conoscenza del patrimonio storico comunale, quale memoria della città.

Opere pubbliche – programma 5

Lo sforzo economico più impegnativo sarà rivolto al progetto di completamento del restauro della Biblioteca Teresiana per restituire agibili al pubblico le due antiche sale degli archivi, completare gli interventi già effettuati negli scorsi anni per tornare ad una forte fruizione da parte del pubblico e degli studiosi. La Biblioteca Baratta sarà interessata da lavori di completamento dell'ex appartamento del Custode, lavori per la messa a norma dei locali rispetto alla prevenzione degli incendi e dalla messa a punto di un adeguato sistema di condizionamento dei locali; per le aree esterne si prevedono il rifacimento della pavimentazione, la riqualificazione degli arredi del cortile e la realizzazione di sistemi antipiccone.

A sostegno delle attività teatrali ed artistiche è previsto il contributo alla riqualificazione del Teatro Sociale, da realizzarsi in sinergia con Regione e Provincia e in accordo e collaborazione con la proprietà. È necessario a questo fine definire un accordo di programma tra Enti pubblici con il coinvolgimento della proprietà per gli interventi di gestione e programmazione coordinata delle attività per un recupero e una piena fruibilità del nostro prestigioso teatro di tradizione.

Si intende potenziare il polo culturale a sud della città che ha come centri di interesse il Palazzo Te e il Museo di San Sebastiano, con un piano di interventi e investimenti atti ad acquisire e recuperare l'ex Convento di San Sebastiano, già sede della Caserma Pastrengo.

Sempre nell'ambito del recupero del patrimonio storico ed artistico, il Comune si farà carico del restauro delle Pescherie Giuliesche. Altri progetti riguarderanno:

- il Palazzo Te in materia di prevenzione incendi, messa in atto di sistemi anti-piccone, restauro dell'impianto delle vasche delle Pescherie, consolidamenti delle coperture e delle strutture lignee del tetto; sono previsti anche per restauri nella Camera Grande e nel Camerino ovale;
- la riqualificazione di Porta Giulia a Cittadella;
- lavori di restauro della facciata del teatro Bibiena e del Palazzo dell'Accademia;
- il restauro del Monumento di Virgilio in Piazza Virgiliana;
- il completamento delle opere relative al Museo Civico del Risorgimento.

Programma 6

Promozione e diffusione delle attività sportive

La promozione dello sport nella città di Mantova ha come punto di partenza le nuove strutture sportive della città :il nuovo palazzo dello Sport (Palabam); il nuovo centro natatorio Dugoni; il centro canoa; il campo scuola.

Tali strutture devono essere valorizzate e diventare punto di riferimento per lo sport e le manifestazioni di alto livello; inoltre va posta un' attenzione particolare alle gestione delle stesse affinché siano accessibili a tutte le realtà sportive locali.

Vanno inoltre sostenute alle iniziative del CONI e degli enti di promozione sportiva per la realizzazione di nuove strutture sportive o sedi di associazioni.

Obiettivi:

- l'amministrazione è anche impegnata nell'iter procedurale per la realizzazione di un nuovo stadio, in quanto l'attuale è da considerarsi non più rispondente all'esigenze emergenti e soprattutto è fonte di problemi sotto il profilo dell'accessibilità della città durante lo svolgimento del campionato;
- la realizzazione della nuova struttura permetterà di risolvere le problematiche della viabilità, ambientali ed urbanistiche che attualmente sono presenti a Porta Cerese;
- sostegno agli eventi tradizionali (Minciomarcia, Maratonina, Anno dello sport, Trofeo Saporfucile ecc.); sarà cura dell'amministrazione sostenere manifestazioni che contribuiscano a promuovere l'immagine della città in campo nazionale e internazionale come è stato per "Il Viaggio della Torcia Olimpica" il 15 gennaio 2006;
- sostegno alle società sportive qualificate, dilettantistiche e giovanili affinché lo sport diventi sempre più un momento di promozione della persona e di aggregazione giovanile.

Opere pubbliche – programma 6

L'intervento di maggior rilievo riguarda la realizzazione del nuovo stadio di cui si sono già attuate le prime procedure di gara per il project financing.

Nell'ambito delle iniziative urbanistiche individuate nel Piano Direttore e tese a incentivare l'intervento privato per la riqualificazione di importanti ambiti della città è stata proposta la soppressione dell'attuale stadio di calcio la cui attività penalizza oggi fortemente la mobilità su uno degli accessi principali della Città e la realizzazione, in sostituzione, di quello nuovo in un'area

diversa, specificatamente dedicata alle attività sportive riservando la iniziativa della nuova costruzione alla finanza di progetto promossa da capitali privati.

Altri interventi sono previsti per l'adeguamento alle norme di sicurezza di vari impianti sportivi comunale e alla sistemazione delle aree esterne alla piscina E. Dugoni.

Programma 7

Valorizzazione della città in campo turistico

La missione è favorire lo sviluppo socio-economico della comunità mantovana, mediante azioni a supporto del lavoro, delle produzioni e del mercato e incrementando la promozione turistica della Città e del territorio, attraverso la valorizzazione delle varie risorse ambientali, culturali, artistiche, enogastronomiche e la realizzazione di progetti volti a favorire il consolidamento di sistemi turistici interregionali (Circuito Città d'Arte, Po di Lombardia...), nonché il potenziamento della rete di agenzie per l'incoming.

Costituire un Sistema Turistico Locale, con il coinvolgimento di tutti gli attori pubblici e privati del territorio al fine di realizzare un coordinamento di programmi, progetti e servizi orientati allo sviluppo turistico del territorio e all'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici della produzione e dell'enogastronomia locale.

Comunicare il "Sistema Mantova" per rendere il marchio di Mantova conosciuto e identificabile come afferente a un luogo del buon vivere, delle tipicità locali, dell'ambiente accogliente e del turismo sostenibile.

Interventi

Programmazione, realizzazione e partecipazione ad eventi per la valorizzazione del sistema produttivo locale ed in particolare delle produzioni tipiche e tradizionali in ambito agro-alimentare.

Iniziative di concertazione con gli enti istituzionali locali, con le rappresentanze delle realtà produttive, artigianali e commerciali locali, per la promozione dell'economia locale, attraverso progetti di marketing del territorio e mediante piani di comunicazione e informazione.

Valorizzazione dell'immagine della città attraverso la promozione integrata del patrimonio artistico e culturale, del comparto produttivo ed enogastronomico, del sistema turistico, attraverso iniziative organizzate sia sul territorio mantovano, sia in località di rilevanza turistica nazionali ed internazionali.

Predisposizione di piani strategici per l'incremento turistico della Città e di pacchetti turistici, in collaborazione con altri enti e associazioni, per la proposta ai tour operators.

Preparazione di progetti da presentare nei vari bandi di assegnazione di contributi emanati da Provincia, Regione, Ministero, Comunità Europea.

Progetti

Consolidamento della IAT del Comune Capoluogo, in ottemperanza alla Legge Regionale sul Turismo n.8/04 attraverso accordi con gli Enti pubblici del territorio e con i privati del comparto turistico.

Prosecuzione dell'attività ordinaria mediante sostegno alle iniziative di promozione del territorio proposte da realtà organizzative locali quali Mantua Wine, Agriturismo Mantovano, Mantova La Dolce, Mantova: l'aroma del vino, ecc. e tramite il versamento delle quote associative per i consorzi e le società partecipate dal Comune (Consorzio Terra di Virgilio, Associazione Strada del Vino, Associazione Città del Pane, Comitato Marketing Colline Moreniche).

Partecipazione attiva al Circuito Città d'Arte della Pianura Padana, che si è attivato per stringere accordi con gli operatori privati del settore turistico al fine di ottenere il riconoscimento di Sistema Turistico Interregionale. Si ritiene di consolidare tale partecipazione che consente di aderire a molteplici progetti di promozione integrata con i territori circostanti (libro fotografico, mostra itinerante, costruzione di pacchetti turistici, etc) e che promuove Mantova a livello nazionale ed internazionale.

Partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche e di promozione turistica a livello nazionale, in collaborazione con la Provincia di Mantova e la Camera di Commercio, previa pianificazione coi Consorzi e con le Associazioni di categoria (BIT - Milano, BITEG- Riva del Garda, Expo Sapori - Milano, Salone del Gusto – Torino, ecc).

Implementazione del programma di promozione diretta della Città in altre città italiane o estere, con strutture a supporto dei vari consorzi o associazioni di produttori, che presentano i prodotti tipici mantovani assieme alla divulgazione delle bellezze artistiche della città e degli avvenimenti dell'anno (Progetto "Mantova e i suoi sapori...in Viaggio" in 4/5 città strategiche).

Qualificazione della proposta di promozione diretta del sistema "Mantova", effettuata in questi ultimi anni, mediante il sostegno delle attività esercitate dalla Società Mantova Expo, partecipata dal Comune, (Fiera Mille e 2 Formaggi, Fiera Salami e Salumi, Rassegna "Il pane, i suoi luoghi, le sue città") e sostegno alla realizzazione di nuove iniziative (Cena sul Ponte).

Realizzazione di un progetto di comunicazione turistica coordinata e redazione di un piano di comunicazione turistica che offra una visione unitaria e integrata di tutta la comunicazione prodotta o coordinata dall'ufficio, (stampa nazionale di settore, servizi televisivi, presenza su internet, progetti di comunicazione, pubblicità, promozione di eventi, ecc.) e che consenta l'ottimizzazione delle risorse e il massimo risultato in termini di promozione della città.

Realizzazione di un sito turistico del Comune di Mantova in grado di offrire informazioni esaurienti e servizi interattivi ai turisti che intendono visitare Mantova, in particolar modo in occasione delle celebrazioni del 500° Anniversario della morte di Andrea Mantegna.

Realizzazione di materiale promozionale informatico e cartaceo, finalizzato alla pubblicità degli eventi realizzati in Città e in altre realtà, nonché del nostro patrimonio artistico, culturale, architettonico, ambientale ed enogastronomico (cd-rom prodotti tipici mantovani, pubblicazioni e brochure Mantova sul patrimonio artistico e produttivo, pieghevoli Mantova per manifestazioni fieristiche ed eventi culturali, pagine pubblicitarie su riviste di settore).

Gestione di iniziative e piani di pubblicità dell'immagine della Città, condivisi col mondo produttivo locale, quali quelli, consolidati nel tempo, relativi al periodo delle festività natalizie (luminarie, mercatini di S. Lucia, albero di Bressanone, iniziative collaterali).

Concertazione con altri servizi del Comune e con le rappresentanze delle categorie produttive per il miglioramento delle condizioni di offerta commerciale, in particolare del centro storico e delle aree destinate al commercio ambulante o comunque destinate a concessioni d'uso, in relazione ai progetti di arredo urbano e ai piani di marketing urbano e territoriale.

Programma 8

Miglioramento della viabilità e dei trasporti

Piano Urbano del Traffico

A completamento del Piano Urbano del Traffico sono previsti i seguenti interventi:

- pedonalizzazione di Piazza Sordello e Piazza Canossa con la posa di dissuasori retrattili;
- estensione delle ZTL nelle vie:
 - Porto
 - Concezione
 - Cocastelli
 - Pomponazzo
 - Calvi
 - Bertani
 - Mazzini
 - Filzi
 - Madonna dell'Orto
 - Piazza Arche
- installazione di un'ulteriore telecamera al varco della ZTL "N" Via Trento/Via Cavriani
- installazione di postazioni tecnologiche multifunzionali, per la sicurezza stradale ed il controllo del traffico, in alcuni punti della città. Si prevede l'aggiornamento del PUT, anche in ragione del piano della mobilità della Grande Mantova che si sta studiando con i Comuni dell'area.

Trasporto pubblico locale

I programmi previsti dal Contratto di Servizio e dalla normativa nazionale e regionale sono in piena fase di attuazione. In particolare si provvederà a perseguire il miglioramento degli standard qualitativi del servizio offerto (puntualità orari, confort a bordo, ecc.); a far luogo alle modifiche o integrazioni dei percorsi che si rendessero necessarie alla luce delle richieste dei cittadini e ad attivare il monitoraggio sulla qualità del servizio offerto secondo gli standard richiesti dalla Regione Lombardia.

Opere pubbliche – programma 8

Si sono concretizzati gli appalti relativi alla realizzazione dei Lotti A2- A3- A4 dell'Asse Interurbano, del Raccordo Ferroviario al Porto di Valdaro e dell'affidamento del Trasporto Pubblico Urbano e Suburbano.

Hanno inoltre preso avvio le opere di costruzione della conca che metterà in comunicazione il sistema idroviario Canal Bianco/Fissero Tartaro/ Po con i laghi di Mantova.

Grande attenzione è stata posta nel sanare le carenze manutentive e qualitative della viabilità esistente nonché nel promuovere nuove forme di mobilità compatibili con l'ambiente.

I principali progetti riguardano:

- il potenziamento della rete ciclabile: il collegamento con i centri abitati di S. Giorgio, di P.to Mantovano e di S. Silvestro di Curtatone; il collegamento tra Belfiore e il quartiere di Angeli verso il Comune di Curtatone; la costituzione di un collegamento ciclabile su Viale Pompilio e su Strada Borgochiesanuova; il Collegamento tra Castelletto Borgo e Formigosa.
- un programma pluriennale di interventi sui manti bitumati,
- estese opere di manutenzione dei marciapiedi sia del centro sia della periferia;
- la riqualificazione di vie e piazze cittadine, realizzando percorsi ciclo pedonali protetti e rinnovando la pubblica illuminazione ove necessario;
- l'abbattimento delle barriere architettoniche ed il rifacimento di pavimentazioni in ciottolo o altri materiali lapidei di pregio in alcune vie del centro storico, in accordo con la Soprintendenza dei Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia;
- la riqualificazione di aree fortemente compromesse dalla pressione del traffico automobilistico mediante la creazione di marciapiedi in varie zone della città.
- la realizzazione-razionalizzazione aree a parcheggio nelle aree di ingresso alla Città.

Gli scenari infrastrutturali individuati dalla programmazione dello Stato e della Regione Lombardia riguardano il potenziamento dei collegamenti alle reti ferroviarie e autostradali del nostro territorio ai principali corridoi intermodali europei. Tra l'altro, per quanto riguarda la viabilità primaria su scala provinciale, sono previste le opere di:

- Tibre autostradale e ferroviario;
- Sistema idroviario di collegamento all' Adriatico
- autostrada Cremona/Mantova /Chioggia.

Le priorità per la Città sono individuate nella realizzazione di un sistema passante per la risoluzione dell'accesso di P. Cerese, presidiato dal passaggio a livello, e nella definizione di un percorso

esterno, condiviso ed in accordo con gli altri Enti coinvolti, per il traffico pesante e di attraversamento della Città che prosegue l'Asse Sud, in corso di realizzazione. In attuazione del piano Urbano del Traffico è previsto un importante investimento sul nodo stradale di Porta Mulina. Questo rappresenta la prosecuzione di interventi già realizzati presso Porta Pradella e Porta San Giorgio e permetterà di rendere più efficace la circolazione veicolare negli ingressi a nord della città. A questo si aggiungerà la riqualificazione della viabilità della zona ovest della città con la sistemazione della viabilità di Piazza Don Leoni e delle aree antistanti la Stazione Ferroviaria.

Programma 9

Tutela dell'ambiente e del territorio

La programmazione del territorio

La recente entrata in vigore della Legge regionale sul governo del Territorio impone ai Comuni la revisione dei propri strumenti urbanistici: nel termine di quattro anni, scomparirà il “vecchio” piano regolatore (che Mantova ha recentemente adeguato con lo strumento del Piano dei Servizi), e verrà alla luce il Piano di Governo del Territorio, che contribuirà ad individuare lo specifico modello di sviluppo sostenibile per il futuro della città.

La duplice finalità è quella di fornire alla cittadinanza uno strumento urbanistico adeguato alle più recenti evoluzioni normative ed ottemperare ad una precisa prescrizione regionale.

La ratio delle scelte di pianificazione conseguenti alla formazione del nuovo strumento normativo è quella di preservare i caratteri distintivi della città con la salvaguardia, il recupero e la rivitalizzazione della città storica nell'ottica di riqualificazione delle urbanizzazioni già esistenti.

L'opzione è quella di uno sviluppo della città che è guidato dal criterio della sostenibilità, che passa attraverso la definizione di obiettivi di qualità urbana nella prospettiva di un recupero prioritario degli edifici nel centro storico e nei quartieri e alle esigenze e agli obiettivi di carattere pubblico.

L'esigenza sarà quindi quella di regolamentare gli interventi edilizi nella maniera più possibile completa ed organica: tramite idonei decreti legislativi (ad esempio, il 490/99 – T.U. dei Beni Ambientali, il 267/2000 – Testo Unico degli enti Locali, il 380/2001 – Testo Unico in materia edilizia) sono stati infatti raccolte ed ordinate norme già vigenti nell'ordinamento, ma spesso sono state introdotte alcune innovazioni al fine di realizzare un miglior coordinamento normativo.

Nell'ottica di semplificazione e di snellimento, e con l'obiettivo di conseguire organicità e certezza negli strumenti di gestione degli iter amministrativi, è nata l'idea di accorpate in un unico atto regolamentare i diversi regolamenti vigenti in materia edilizia-urbanistica, quali regolamento di igiene, il Regolamento per il decoro e l'arredo urbano, nel quale potrebbero essere introdotti alcuni ulteriori elementi di semplificazione, il piano generale degli impianti pubblicitari, da adeguare alle nuove esigenze pubblicitarie, ed il regolamento edilizio, ormai superato in molte parti dalla normativa sopravvenuta, non ultimo il testo unico in materia edilizia, che spesso disciplina alcuni elementi di dettaglio oltre che procedurali, ed infine il regolamento di fognatura e di polizia locale.

La revisione dei regolamenti locali si accompagnerà ad una revisione delle attuali procedure volta alla semplificazione degli iter amministrativi ed alla riduzione dei tempi di evasione delle pratiche, con lo scopo di eliminare passaggi amministrativi che non siano indispensabili.

Al fine di conseguire gli obiettivi previsti nel piano di miglioramento collegato alla certificazione ambientale ISO 14001, si dovrà provvedere alla implementazione ed aggiornamento della modulistica ambientale presente sul sito dello Sportello Unico ed al censimento della presenza sul territorio comunale di potenziali fonti di inquinamento ambientale quali serbatoi interrati, impianti ed edifici con presenza di materiale contenente amianto.

La revisione del Regolamento edilizio sarà inoltre lo strumento più adatto per introdurre una cultura della progettazione che tenda al miglioramento del comfort ambientale: potranno essere previsti incentivi e criteri per il risparmio energetico, in coerenza con la predisposizione del piano energetico comunale. All'opportunità di utilizzare energie rinnovabili o di ricorrere a pratiche di bioedilizia è infatti indispensabile rivolgersi quando si voglia promuovere una politica dello sviluppo sostenibile, e la possibilità di prevedere incentivi o riduzioni degli oneri in relazione ad interventi di edilizia bioclimatica è assurta al rango di norma con l'entrata in vigore della legge regionale di governo del territorio.

Considerato poi che lo snellimento delle procedure passa anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche, e che l'amministrazione nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali può incentivarne l'utilizzo, è indispensabile cercare interlocutori (associazioni di categoria, enti terzi, forze economiche) che possano costituire il tramite attraverso il quale potenziare lo sviluppo dell'*e-government*: attraverso la stipula di protocolli d'intesa sarà possibile promuovere l'inoltro delle pratiche *on line*.

Territorio e ambiente

La città di Mantova ha uno straordinario valore storico ed ambientale; la sua crescita va sempre più guidata al fine di preservarne e valorizzarne le risorse.

Sono quindi necessarie nuove azioni volte ad affermarne lo sviluppo sostenibile; per praticare tale modello di sviluppo occorre valorizzare le risorse territoriali ed ambientali e l'obiettivo di sostenibilità è raggiungibile solo se la pianificazione del territorio è sinergica rispetto alla sostenibilità.

Tale modello è suggerito anche dalla nuova legge regionale per il governo del territorio che ha forti rimandi in ogni sua parte, alla sostenibilità degli interventi di programmazione e pianificazione del territorio. Stabilisce che la Regione provvede alla diffusione della cultura della sostenibilità ambientale con il sostegno degli enti locali e prevede che il documento di piano sia sottoposto a valutazione ambientale durante la fase preparatoria.

Il documento di piano deve individuare gli obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione che abbiano valore strategico per la politica territoriale, indicando i limiti e le condizioni in ragione dei quali siano ambientalmente sostenibili e coerenti con le previsioni di livello sovracomunale. Obiettivo quindi dell'Amministrazione comunale è adeguare il piano regolatore generale a quanto previsto dalla nuova legge regionale; si procederà quindi - come previsto in particolare dall'art. 26 della citata L.R. 12/2005 - ad attivare le procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali, secondo obiettivi di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, di concerto con gli Enti e gli strumenti di pianificazione sovracomunale.

Sarà necessario quindi pensare alla Grande Mantova e programmare il territorio unitariamente attraverso concertazione, sinergia e condivisione di obiettivi con lo strumento dei piani d'area. Il piano di governo del territorio (PGT) sarà articolato nel documento di piano, che ha validità quinquennale ed è sempre modificabile (definisce il quadro ricognitivo, conoscitivo e programmatorio del territorio e individua il sistema della mobilità, gli aspetti socio-economici, culturali, rurali, geologici, paesaggistici, individuando gli obiettivi di sviluppo complessivo del PGT e determinando le politiche di intervento per la residenza), nel piano dei servizi, nel piano delle regole che non ha termini di validità ed è sempre modificabile (indica gli immobili assoggettati a tutela, le aree e gli edifici a rischio di compromissione o incidente rilevante, le aree agricole, di valore paesaggistico, ecc. definendo le caratteristiche tipologiche, allineamenti e orientamenti, volumi, altezze).

Nell'ambito inoltre di quanto previsto dalle linee programmatiche del mandato amministrativo verrà istituito un ufficio preposto alla valutazione della sostenibilità ambientale degli interventi sul territorio, con competenze assai specifiche.

Tale ufficio permetterà di valutare in via preliminare, gli interventi sul territorio e la relativa sostenibilità, anche alla luce degli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani" che il consiglio Regionale approverà ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2005.

Dovrà essere valutata l'offerta e la domanda di energia anche per indirizzare i cittadini al risparmio energetico; sarà quindi necessario predisporre il piano energetico comunale che pianificherà il consumo di energia, l'opportunità di utilizzo delle energie rinnovabili e la loro incentivazione, la certificazione energetica degli edifici, il risparmio delle risorse naturali e l'estensione della rete di teleriscaldamento.

La promozione di un'edilizia sostenibile, attraverso sistemi costruttivi più vicini all'ambiente sarà disciplinata anche dal regolamento edilizio comunale, in sinergia con lo Sportello Unico, di cui è prevista la revisione.

Si prevede il miglioramento delle aree verdi urbane e dei giardini, attraverso un sistema di progettazione partecipata che coinvolga le circoscrizioni ed i residenti. Per la città del verde sarà, nel tempo, creata una cintura attorno alla città attraverso il completamento del Parco Periurbano, che prevede la valorizzazione delle sponde dei laghi per la connessione di importanti aree a differente valenza naturalistica.

In linea con l'obiettivo programmatico di realizzazione della "città del verde", saranno valorizzate le aree verdi distribuite sul territorio comunale con particolare riguardo alle aree spondali del Parco Periurbano inserite nel parco fluviale del Mincio. Per tali aree, si opererà per inserirle nel progetto della Regione Lombardia denominato "Sentieri Verdi" quale elemento di connessione ecologica tra l'area naturale dei Laghi di Mantova e la foresta di pianura della Carpaneta in comune di Bigarello. In particolare per la parte di Parco Periurbano in sponda sinistra laghi, posta tra gli edifici con forte valenza storica di Porta Giulia, del Forte di Fossamana e della Rocca di Sparafucile, le attività previste riguarderanno:

- il miglioramento dell'accessibilità con l'individuazione di aree a parcheggio attrezzate o il miglioramento di quelle esistenti a contorno dell'area, oltre che mediante il completamento dei percorsi ciclopedonali esistenti e la previsione di percorsi integrativi in grado di valorizzare le caratteristiche del luogo;
- l'aumento e la valorizzazione delle funzioni ecologico-ambientali, protettive, igieniche, mediante la pulizia ed il rimboschimento anche con le eventuali compensazioni ambientali da parte di aziende presenti sul territorio;
- l'incentivazione della fruibilità attraverso l'individuazione di funzioni sociali, ricreative, culturali e didattiche.

Per l'Amministrazione Comunale il progetto della Grande Mantova significa pensare ad un territorio unitario fondato su collaborazione, sinergia, concertazione, complementarietà e pari dignità con i comuni interessati. Significa inoltre rivalutare un peculiare punto di forza e bellezza della città e del suo territorio, rappresentato dall'acqua: il suo fiume e i suoi laghi; per questo si deve aprire la città all'acqua con progetti di larga scala a partire da quello, già avviato, di risanamento delle acque e di recupero della balneabilità.

Per tale tematica i percorsi tracciati, da iniziare nel 2006 sono l'avvio dello studio per concretizzare negli anni successivi la riqualificazione e risanamento delle acque con recupero della balneabilità dei laghi, lo Sviluppo del progetto "da Agenda 21 ad Azione 21 per il Mincio" per un uso consapevole delle acque del Mincio di cui capofila è il Parco del Mincio. Nel corso del 2006 attraverso un percorso partecipativo tra tutti i soggetti interessati all'uso delle acque del Mincio ed un parallelo percorso di analisi ed approfondimento tecnico verrà definito un programma condiviso

di azioni ed interventi, pubblici e privati, finalizzato al risanamento delle acque, al loro migliore utilizzo, ad una migliore fruizione per il tempo libero. Tale “Piano d’Azione per il Mincio” costituirà poi la base, ai sensi della normativa, del “Contratto di Fiume” con la Regione Lombardia. Inoltre si continuerà ad operare per il recupero di somme dovute per canoni di collettamento e depurazione ex L. 319/76, da riversare in progetti di riqualificazione delle fognature.

Per gli obiettivi trattati ed elencati di seguito, si sottolinea l’approccio dell’Amministrazione che per questo come per altri progetti intende agire sulla base di dati certi e di indicatori che permetteranno di volta in volta di valutare con metodol’efficacia degli interventi e/o la necessità di azioni correttive. Con tale premessa appare pertanto importante e trasversale a molti progetti l’avvio di raccolte sistematiche di dati da aggiornare con regolarità e da rendere accessibili ai fruitori. L’amministrazione, sensibile alle problematiche connesse con l’inquinamento ambientale e più in particolare l’inquinamento atmosferico che ha coinvolto molta parte della cittadinanza in seguito alla realizzazione di una nuova centrale turbogas nel territorio comunale, anche a seguito dell’indirizzo unanime impartito dal Consiglio Comunale, ha attivato un apposito gruppo tecnico di studio sull’ipotesi del “consortile”, composto da tecnici del Comune, Provincia e le Aziende coinvolte, al fine di stimare le produzioni di energia (calore e energia elettrica) e confrontarle con le relative esigenze di utilizzo delle aziende del comparto del polo industriale e per l’ampliamento della rete di teleriscaldamento, per valutare tecnicamente gli scenari di possibile ricaduta a fronte del maggior risultato di miglioramento ambientale. Inoltre, nel corso del 2006, si propone di promuovere/attivare una serie di percorsi che vengono di seguito riportati nelle loro linee generali:

- monitorare le emissioni inquinanti e più in generale la qualità dell’aria, in collaborazione con ARPA ed ASL, rendendo pubblici i dati rilevati e incrociandoli con quelli relativi alla salute pubblica. Sempre nel campo dell’inquinamento atmosferico, si provvederà a studiare un piano d’azione strutturato e pluriennale per affrontare la problematica degli elevati tassi di polveri sottili PM10, tenuto conto delle iniziative e delle normative regionali;
- proseguire con il monitoraggio delle procedure di bonifica del sito di Interesse Nazionale, di competenza del Ministero dell’Ambiente, al fine di sollecitare l’avvio delle azioni di bonifica; procedendo nel contempo con le bonifiche di aree “extra sito” di competenza comunale. Appare altresì necessario coordinare con ARPA ed ASL l’azione di verifica degli impianti industriali a rischio di incidente rilevante;
- nel campo dell’inquinamento elettromagnetico si verificherà ed aggiornerà il piano che disciplina l’installazione degli impianti che generano campi elettromagnetici e si studierà un percorso partecipato per valutare i piani delle nuove installazioni delle antenne;

- sarà da approvare in via definitiva la zonizzazione acustica del territorio comunale, per programmare futuri interventi ed azioni di risanamento;
- si studierà un piano per razionalizzare e risparmiare le risorse idriche, mentre nel campo dei rifiuti verrà aggiornato il Regolamento della Tariffa Rifiuti e il Regolamento di Igiene Ambientale; nel contempo si esploreranno in campo nuovi sistemi di raccolta differenziata.

In attuazione a quanto previsto dalle linee programmatiche che prevedono la partecipazione attiva ai processi decisionali dei cittadini, nel 2006 riprenderà l'attività del Forum di Agenda 21 e dei relativi gruppi tematici. Tra l'altro il modello partecipativo verrà utilizzato nella revisione e definizione degli strumenti di pianificazione urbanistica così come previsto dalla L.R. 12/2005.

Nello sviluppo delle attività ambientali del Comune ed in particolare del Forum di Agenda 21 si terrà a riferimento il Piano di Azione di Agenda 21, approvato dal C.C. il 6/2/2003, e alle indicazioni di priorità in esso contenute.

Nel 2006 inizierà la redazione del Bilancio di Sostenibilità, che intende rendicontare i risultati globali ottenuti dall'ente, attraverso l'uso di indicatori economici, ambientali e sociali, e di cui la periodica stesura della Relazione sullo Stato dell'Ambiente e della Contabilità Ambientale, ne diverranno parte integrante.

Proseguirà inoltre l'attività relativa alla partecipazione del progetto U.E. – LIFE IDEMS. Progetto partito nell'ottobre 2005, capofila il Comune di Ravenna che con i comuni di Ferrara e Mantova (per l'Italia) ed una città greca, ha l'obiettivo di sviluppare linee guida per l'integrazione dei sistemi di gestione ambientale e contabilità ambientale negli enti pubblici, nell'ambito della revisione del regolamento U.E 761/2000 EMAS (Eco-Management and Audit Scheme). Con l'adesione al progetto IDEMS, il comune di Mantova si è impegnato a raggiungere entro 3 anni la registrazione EMAS. L'attività del progetto LIFE IDEMS sarà integrata dalle attività ricomprese nel mantenimento del sistema integrato di gestione della qualità e dell'ambiente dell'Ente (certificato ISO 9001 e ISO 14001 nel dicembre 2004), che proseguiranno anche nel 2006.

Parallelamente riprenderà nel 2006, l'attività relativa all'Accordo volontario per la qualificazione ambientale del polo chimico e la promozione dei sistemi di gestione ambientale nelle imprese e nel territorio (Certificazioni ISO 14001 e EMAS), secondo quanto contenuto nell'Accordo firmato nel 2003 da 29 soggetti pubblici e privati con lo scopo di promuovere, secondo le indicazioni del comitato Emas Italiano, l'attivazione di un sistema di gestione ambientale unitario per l'ambito produttivo omogeneo del polo chimico ed industriale di Mantova.

Sistema di gestione ambientale del polo chimico ed industriale finalizzato ad accelerare e favorire il risanamento dell'area industriale, con particolare riferimento alle attività di riduzione delle

emissioni in atmosfera, della bonifica del suolo e sottosuolo, della riduzione del rischio industriale, dell'innovazione dei processi produttivi, di una migliore comunicazione tra imprese, cittadini e lavoratori.

In particolare, d'intesa con i sindacati e le rsu dei lavoratori delle aziende che aderiranno al progetto, si proporrà l'istituzione della figura del "delegato alla sostenibilità" che possa essere di supporto e di riferimento per le relazioni, oltre che tra il Comune e i lavoratori delle aziende mantovane, anche nel rapporto con la città ed i suoi quartieri.

Nel 2006, nell'ambito del progetto UE ZERO REGIO (avviato nel novembre 2004) inizierà la sperimentazione su strada di tre auto, di proprietà della Regione Lombardia, e mosse da motore elettrico alimentato da cella a combustibile ad idrogeno. Il Comune di Mantova, partner del progetto, attraverso il proprio personale si incaricherà dell'uso quotidiano dei veicoli, secondo un programma triennale di sperimentazione, così da potere testare il rendimento e la durata della cella a combustibile in condizioni d'uso normali, compreso il rifornimento dell'idrogeno gassoso presso uno dei due distributori di idrogeno che verranno realizzati in Lombardia (Milano Bicocca e Mantova Valdaro). Il Comune curerà inoltre gli aspetti relativi al rimessaggio dei veicoli e la formazione del personale che dovrà utilizzare i mezzi.

Diverrà operativo anche il progetto E21, progetto cofinanziato nel 2005 dal Ministero dell'Innovazione e che vede il partenariato di 10 comuni lombardi e della Regione Lombardia, con capofila il Comune di Mantova. Il progetto si propone di trasporre e sviluppare in internet, metodologie di partecipazione e consultazione dei cittadini, come i forum di Agenda 21. Con lo scopo di ampliare gli ambiti di partecipazione alla vita pubblica e di governo del territorio, sperimentando tecnologie hardware e software in grado di facilitare e certificare l'accesso del pubblico a forum di discussione su temi di governo delle città, migliorare il flusso informativo legato alla gestione dello sviluppo sostenibile del territorio e della più complessiva attività comune. Proseguiranno inoltre le attività di educazione ambientale, monitoraggio della qualità ambientale del territorio, promozione della cultura ambientale ed a progetti di mobilità sostenibile, svolte in collaborazione con il Laboratorio Territoriale Centro Regionale di educazione Ambientale (LABTER CREA). Agenzia pubblica che costituisce, rispetto ad altre realtà territoriali, un valore aggiunto per il Comune, che tramite la rete degli insegnanti delle scuole ed i ragazzi coinvolti nelle molteplici iniziative ambientali è in grado di raggiungere in modo capillare non solo gli allievi, ma anche le famiglie in un più complessivo intervento culturale, basilare per la sostenibilità del territorio oltre ad altre iniziative di Educazione Ambientale curate e proposte dalle varie associazioni.

Opere pubbliche – programma 9

Il primo lotto del Parco Periurbano è concluso e funzionale, per quanto necessari di attività di sorveglianza e promozione per rendere la fruizione comparabile a quella della sponda destra dei laghi. Il progetto del secondo lotto, necessario per completare l'intervento fino all'abitato di Cittadella, è in fase di progettazione. Ulteriori previsioni sono individuate per il restauro e recupero della Rocca di Sparafucile, destinandola alla ricezione turistica in un punto della città che risulta strategico sia dal punto di vista storico-monumentale che ambientale.

Le strutture per il turismo giovanile, un tempo ospitate presso la Rocca di Sparafucile, troveranno collocazione in edifici dell'area cittadina, di caratteristiche e dimensioni tali da poter garantire la conformità alle normative vigenti in materia di sicurezza e di abbattimento di barriere architettoniche.

Nell'ambito della città sono previsti interventi di riqualificazione del verde in particolare sul patrimonio arboreo con interventi di manutenzione straordinaria. Anche gli arredi e le strutture ludiche vengono via via sostituiti e potenziati, per garantire il decoro e la fruizione in sicurezza delle aree verdi del centro cittadino e dei quartieri. Si interverrà nei giardini pubblici con il potenziamento dell'illuminazione e degli impianti di irrigazione fissi, necessari per l'utilizzo razionale delle risorse idriche. Per i giardini storici cittadini si prevedono interventi di riqualificazione oltre che, per i giardini di Viale Piave, la rimessa in funzione della fontana.

Prosegue la collaborazione con la Regione Lombardia per il finanziamento e la realizzazione di opere di manutenzione idraulica di corsi d'acqua che percorrono il territorio comunale, con particolare riferimento a quelli che trovano sbocco nei Laghi.

Prosegue inoltre la realizzazione di tratti fognari nel centro storico e nelle periferie che ancora necessitano dei collegamenti alla depurazione comunale, in modo da garantire un progressivo miglioramento della qualità ambientale del territorio ed in particolare delle acque.

In collaborazione con le associazioni locali e sulla base di finanziamenti dello Stato, è intenzione del Comune provvedere alla ristrutturazione e la messa a norma delle strutture del canile esistente e alla nuova costruzione di un canile e di un gattile, secondo le disposizioni legislative vigenti in materia di randagismo e di tutela degli animali.

E' stata appaltata l'attività progettuale per la definizione del programma di intervento di edilizia residenziale pubblica con particolare riferimento a categorie sociali deboli quali portatori di handicap ed anziani sviluppando contenuti sperimentali di domotica e servizi.

Regione Lombardia e CER partecipano all'intervento con specifiche risorse che sono destinate ai seguenti interventi:

- Realizzazione di alloggi con contenuti di sperimentazione in Cittadella
- Recupero del capannone in Cittadella già adibito a magazzino per dedicarlo ad attività sociali
- Completamento del recupero degli alloggi presso la ex Caserma Bava in Via Cairoli e del piano terra della attigua palestra di S. Agnese per attività sociali
- Completata la fase della progettazione preliminare e sottoscritto l'accordo di programma si sta ultimando la progettazione definitiva e quella esecutiva. Successivamente si prevede di attivare le procedure di appalto

Altro intervento di interesse in campo sociale è quello di nuove palazzine ERP in via Volta al posto di quelle demolite, con il contributo regionale. Le domande sono all'esame della Regione Lombardia

Programma 10

Interventi nel campo delle politiche sociali e pari opportunità

Politiche sociali

Area Anziani

Favorire la permanenza a domicilio attraverso azioni politiche che favoriscano:

- un'implementazione della rete di servizi che permettano risposte adeguate alla non autosufficienza
- l'intervento familiare verso l'anziano al proprio domicilio attraverso l'implementazione dei titoli sociali
- l'accesso ai servizi in relazione anche allo stato economico
- la permanenza in un'abitazione adeguata sia dal punto di vista strutturale che della sostenibilità economica dell'affitto
- l'individuazione dei livelli essenziali di assistenza

Area disabili

Favorire l'autonomia della persona disabile sia dal punto di vista fisico che psichico attraverso azioni politiche che favoriscano:

- il sostegno alla famiglia con lo sviluppo di una rete informale di servizi che, in assenza della rete "istituzionale", dia comunque supporto alla famiglia
- l'accesso ai servizi in relazione anche allo stato economico
- la permanenza in un'abitazione adeguata sia dal punto di vista strutturale che della sostenibilità economica dell'affitto
- lo sviluppo di partnership con il settore privato affinché si attivino forme di accesso nel mondo del lavoro
- la omogeneizzazione di elevati livelli qualitativi delle varie strutture attraverso forme di accreditamento distrettuale.

Area minori

Tutelare i diritti del minore proseguendo con le linee programmatiche introdotte con il Piano di Zona 2005 che vedevano una maggior sinergia di risposte sociali, psicologiche, socio-sanitarie

derivanti dal costante lavoro del tavolo minori che, come detto, ha portato la tutela minori in capo ai comuni, ha favorito l'affido quale strumento alternativo alla comunità.

Forte sarà la volontà di attivare forme di prevenzione al problema agio/disagio proveniente dal mondo scolastico.

Area adulti in difficoltà, emarginazione sociale, povertà, dipendenze, salute mentale

Il fenomeno dell'immigrazione non può essere riconosciuto come problema a sé se non nei momenti di emergenza. Pertanto le problematiche dell'area indicata trovano riscontro nelle altre aree di intervento sociale.

L'azione politica del distretto invece sarà maggiormente concentrata sul fenomeno del "badantato", sulle persone senza fissa dimora, sull'attivazione di borse lavoro a favore di soggetti fragili-dipendenti nonché, in stretta collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale e attraverso lo sviluppo di partnership con il settore privato, l'attivazione di forme di autonomia grazie all'accesso al mondo del lavoro e alla capacità di gestione autonoma dell'abitazione.

Le azioni che si andranno ad intraprendere muovono da principi tesi a conseguire obiettivi di:

- **mantenimento e consolidamento** sia dei servizi già attivati che delle modalità di gestione degli stessi;
- **strutturazione e sviluppo dell'impianto tecnico** inteso come strumento operativo del Piano di Zona e sviluppo dei servizi in gestione associata;
- **partecipazione allargata** agli attori del welfare, con particolare riferimento al mondo del terzo settore e delle organizzazioni sindacali;
- **valutazione dell'efficacia** dell'azione programmatica del distretto.

Mantenimento dei livelli essenziali di servizi e prestazioni

Le convezioni tra i Comuni del Distretto e Mamrè, il Dormitorio di ASPeF, la mensa di Casa San Simone sono considerati degli utili strumenti per garantire livelli minimi essenziali su tutto il territorio.

Per l'anno 2006 si prevede non semplicemente di prorogare le convezioni in atto già consolidate da anni ma soprattutto di migliorare la comunicazione tra gli enti firmatari tramite la costituzione di incontri periodici o relazioni volte a garantire un aggiornamento dei servizi stessi e anche dei bisogni emergenti.

Il servizio di Pronto Intervento Sociale (SE.P.R.I.S) nel prossimo triennio continuerà ad operare con la principale finalità di fronteggiare situazioni che richiedano interventi di emergenza legati a soggetti che siano principalmente residenti nei Comuni del Distretto di Mantova.

Convezioni con enti gestori

L'assemblea Distrettuale di Mantova ha deciso di costituire un fondo di solidarietà a favore dei Comuni del Distretto per la spesa relativa al sostegno in particolare delle persone disabili e per loro inserimento presso CSE, SFA, e Comunità alloggio. Tale fondo si è creato tramite l'impegno economico di ciascun comune di una quota per ogni abitante in base al numero di residenti al 31/12/2003.

Anche per il 2006 si è deciso di mantenere tale obiettivo, espressione del principio di solidarietà tra i Comuni per sostenere spese significative come quelle dell'area disabili.

I Comuni del distretto gestiranno in modo associato il servizio nuoto disabili tramite accreditamento con due strutture per garantire una miglior offerta sul territorio.

Il Consorzio

Dopo aver sperimentato la positività della gestione associata di alcuni servizi dell'ambito sociale del nostro distretto imposta dalla normativa, da cui è nata la necessità di implementare il raggio d'azione, si è reso necessario riflettere e proporre una modalità di gestione più strutturata ed autonoma rispetto all'attuale.

Oggi le maggiori criticità sono riscontrabili nella scarsa autonomia giuridica del sistema nel suo complesso. Basti pensare che non si può procedere ad assunzioni di personale, non esiste la possibilità di una gestione economica autonoma, i tempi di risposta sono spesso dilatati, con una conseguente dispersione di energie sia umane che economiche per la gestione dei servizi.

Un problema che nasce dalla riflessione condivisa, non solo dal nostro distretto ma anche da altre realtà lombarde e dalla stessa regione Lombardia nelle sue "Linee Guida", per cui si cercato di individuare una soluzione.

I motivi del cambiamento trovano fondamento su alcuni assi portanti come tra i principali:

l'economicità: la gestione associata di servizi sociali permette di accentrare in un unico centro gestionale tutti gli aspetti decisionali e amministrativi che, diversamente, sarebbero frammentati tra i vari comuni come attualmente accade.

La capacità contrattuale: la gestione associata, generando un'uguaglianza di trattamento per i cittadini e una uguale rappresentanza politica per i comuni, produce un allineamento di interessi tra comuni di diverse dimensioni demografiche. La maggiore capacità contrattuale espressa da un unico

soggetto nei confronti di altri fornitori di servizi, produce benefici economico/sociali sui cittadini dei vari comuni i quali, in questo contesto, diventerebbero “cittadini distrettuali”.

I risparmi economici generati dalla maggior capacità contrattuale, potrebbero essere investiti in nuove iniziative sociali o potrebbero coprire costi di implementazione di servizi già esistenti permettendo così di soddisfare fasce più ampie di utenti.

Un maggior potere decisionale ai comuni a fronte di un minor impegno burocratico-amministrativo: il proliferare di disposizioni legislative in ambito sociale, porta le singole amministrazioni ad implementare la propria struttura burocratico/amministrativa per supportare gli interventi sociali mirati a problematiche sempre più emergenti e a nuove problematiche. Questo porta i comuni a favorire la messa in campo di risorse che possano dare risposte immediate ai problemi quotidiani con notevoli aggravii burocratico/amministrativi e facendo perdere invece di vista la necessità di elaborare strategie di lungo periodo. La gestione associata potrebbe quindi alleggerire i singoli comuni dalla gestione dei problemi quotidiani lasciando loro invece l'aspetto della programmazione strategica con il risultato di una maggiore e più qualificata capacità decisionale. L'analisi comparata delle caratteristiche strutturali delle diverse forme di gestione ha portato l'assemblea distrettuale ad individuare nel “consorzio” l'ipotesi di forma giuridica più idonee all'idea di gestione associata dei servizi del distretto.

L'obiettivo che si dovrà pertanto raggiungere entro il primo semestre del 2006 è la costituzione in Consorzio ai sensi dell'art. 31 e dell'art. 113 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per la gestione associata dei servizi sociali, sociosanitari e socio assistenziali nell'ambito territoriale corrispondente al Distretto sanitario di Mantova che trova concreta espressione nell'azione di indirizzo politico dell'assemblea dei Sindaci, nell'attuazione amministrativa dell'accordo di programma e nelle attività di coordinamento tecnico, amministrativo e gestionale dell'ufficio di piano come previsto dall'atto costitutivo.

I servizi gestiti dal consorzio potranno essere, oltre a quelli attualmente gestiti dall'Ufficio di Piano, incrementati con la Tutela Minori, l'Accreditamento e autorizzazione al funzionamento, le Politiche abitative.

L' I.S.E.E.

L'ISEE è diventato uno “strumento per regolamentare le provvidenze economiche a favore di singoli e nuclei familiari che vengono a trovarsi in difficoltà nella sfera sociale”

Previa intesa con le Organizzazioni Sindacali Provinciali, si sono definiti i criteri generali di partecipazione alla spesa ai quali ciascun comune facente parte del Distretto deve uniformarsi al fine di garantire omogeneo trattamento a tutti i cittadini residenti nella zona attraverso

l'approvazione dei moduli di calcolo per il Servizio Assistenza Domiciliare e Centri Diurni Integrati, ricovero in struttura protetta, assistenza economica, e stabilendo la contribuzione dell'utente e dei famigliari tenuti.

Obiettivo per il 2006 è migliorare questo strumento ampliandone l'applicazione e approfondendone la conoscenza.

In particolare sarà svolta un'analisi sulle modalità dell'applicazione a livello Comunale per tendere ad una uniformità distrettuale (dalle fasce di esenzione ai servizi sui quali viene applicato ed estendere l'applicazione dell'Isee per esempio all' asilo nido).

E' necessario inoltre approfondire le conoscenze relative alla possibilità e ai vincoli relativi all'applicazione dell'ISEE.

Da ultimo sarà valutato anche la ricaduta dall'applicazione dell'ISEE e svolto un confronto a livello regionale sulle diverse modalità di applicazione.

I titoli sociali: buoni e voucher

I primi anni della 328 sono serviti per gettare le basi e per sperimentare i titoli sociali. Sono state definite le regole a livello distrettuale che hanno portato a erogare buoni e voucher secondo le esigenze dei singoli Comuni.

L'esperienza maturata in questi anni porta il distretto verso un percorso più mirato, volto a migliorare lo strumento di erogazione dei titoli sociali: buoni e voucher.

Il 2006 servirà per rivedere e verificare funzione e risultati dei titoli sociali all'interno del contesto della politica sociale per valutarne la rilevanza e decidere eventuali investimenti futuri.

I giovani

Visto il bisogno individuato dal tavolo giovani del Piano di Zona nel corso del 2005 si è scelto come obiettivo per il 2006 quello di sviluppare il sistema informativo e di comunicazione a favore dei giovani come strumento necessario per garantire un coordinamento tra enti e associazioni che operano per i giovani.

Integrazione socio – sanitaria e R.S.A

In questi 3 anni vi è stato un veloce cambiamento sia in ambito sanitario che sociale. Dal 2003 ad oggi non si è ancora realizzata una piena integrazione socio sanitaria, anzi, vi è stato un cambiamento che ha allontanato ancora di più l'ambito sociale da quello sanitario.

Il sanitario viene gestito e governato dall'azienda ospedaliera che spesso scarica sempre più i costi sul sociale in quanto le RSA acquisiscono sempre di più le problematiche sanitarie che hanno però come conseguenza una ricaduta economica sul sociale.

Obiettivo per il 2006 è la definizione di un accordo di programma tra ASL, Azienda ospedaliera, Rsa e Comuni al fine di soddisfare

- la necessità innanzitutto di proseguire il confronto con metodo e sistematicità
- la necessità di una programmazione pluriennale che permetta la traduzione di una operatività annuale e che consenta ai Comuni di adeguare e di integrare la loro programmazione socio-assistenziale elaborata nei Piani di Zona 2006-2008, di cui l'ASL ha già dato "manifestazione d'intesa" e che entro il 31 Marzo p.v. dovranno essere definiti con la sottoscrizione dell'accordo di programma.
- la necessità di definire un quadro di LEA, locali e distrettuali, ormai non più rimandabile
- la necessità di una verifica sull'efficacia dell'esperienza dell'ADI e della voucherizzazione delle prestazioni sociosanitarie
- la necessità di migliorare, con un programma/progetto condiviso, i tempi di attesa soprattutto per quelle patologie di particolare gravità (oncologia, cardiologia,) tipiche della nostra provincia e che spesso la portano purtroppo a primati nazionali
- la necessità di conoscere nei suoi particolari il Piano di governo della riabilitazione descritto nel Documento
- la necessità di rivedere la riorganizzazione dei Presidi Sanitari Distrettuali al fine di mantenere e migliorare il livello qualitativo attualmente erogato.
- la necessità di riproporre il servizio Unità di Valutazione Geriatrica che permetta di rimettere in rete i servizi rivolti agli anziani, soprattutto alla non autosufficienza
- la necessità di prevedere un piano sulle emergenze sociali nel loro insieme non limitandole al solo fenomeno atmosferico (emergenza caldo)
- la necessità di ridefinire la continuità assistenziale per i cittadini che, così come presupposta nel documento, fa scaturire una forte critica su un probabile inserimento nel Pronto Soccorso ospedaliero degli ambulatori per deambulanti con "codice bianco"

Minori e scuola

Rinforzare e strutturare il tavolo di lavoro del piano di zona affinché sia in grado di porsi come punto di riferimento e di sintesi del territorio del distretto.

Definire intorno al bambino dei punti di riferimento autorevoli (la scuola, i genitori, i medici);

Creare una circolarità di informazioni fra i vari soggetti (la scuola, i genitori, i medici);

Per il 2006 sarà focalizzata l'attenzione sulla scuola con obiettivo di definire un accordo di programma tra Comune scuola per la definizione delle attività dell'educatore, nonché definizione di un progetto preceduto da opportuna analisi relativo alla prevenzione del disagio scolastico ed extrascolastico. Si renderà pertanto necessaria la istituzione di un tavolo permanente composto da operatori scolastici e rappresentanti dei vari comuni del distretto.

La “casa“

Partendo dalla premessa che la casa rappresenta un diritto sociale, dall'analisi condotta dal tavolo di lavoro del piano di zona circa le problematiche abitative del distretto, è emerso che

- non esiste una politica abitativa distrettuale nel senso che ogni comune, pur compiendo giustamente scelte in modo autonomo, non ha una visione di quanto il territorio limitrofo sta progettando sia da un punto di vista edilizio che di insediamenti produttivi o di tendenza demografica.
- Vi è una forte irregolarità e discontinuità nella indizione dei bandi. In altre parole molti comuni non bandiscono regolarmente e quindi per alcuni anni non si può procedere ad assegnare alloggi popolari.
- a livello distrettuale mancano proprio le risorse idonee per soddisfare la richiesta di “casa” da parte di molte persone che ultimamente hanno difficoltà a sostenere l'onerosità degli affitti.
- le richieste di partecipazione ai bandi negli ultimi tre anni sono più che raddoppiate e questo è un forte campanello d'allarme per le future politiche abitative.

Pertanto obiettivo da perseguire assieme agli altri comuni del distretto sarà quello di definire le politiche abitative non più a livello singolo ma a livello distrettuale anche in considerazione della nascita del consorzio.

Si propone pertanto la nascita di un unico ufficio distrettuale che gestisca la problematica relativa alla “casa” che può avvenire a due livelli:

- 1) gestione dei bandi (indizione bandi, graduatorie, assegnazione, ecc.)
- 2) richieste finanziamenti per edilizia residenziale pubblica da realizzare attraverso una sinergica e concordata politica abitativa del territorio.

Tutela minori e gestione del servizio

Lo scenario della nuova organizzazione prefigura che l'intervento nell'area minori e famiglie venga articolato come di seguito descritto e secondo le specifiche competenze istituzionali:

➤ **ASL – consultorio familiare** (l'accesso è su richiesta del cittadino):

- assistenza socio-sanitaria alla donna, alla gravida ed al neonato;
- sostegno psico-sociale al singolo, alla coppia, al minore, alla famiglia;
- psicodiagnostica;
- presa in carico terapeutica da parte degli psicologi;
- incontri con piccoli gruppi di cittadini su temi specifici;
- educazione alla Salute nelle scuole di ogni ordine e grado sui temi: educazione sessuale, alla genitorialità, disturbi alimentari, prevenzione al disagio scolastico, problemi della preadolescenza e dell'adolescenza.

➤ **Comune singolo**

- progetti o servizi di prevenzione e promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
- promozione e gestione diretta o tramite accreditamento, convenzioni o voucher delle risorse in risposta al disagio minori quali: educativa domiciliare, centri diurni, comunità, affidi familiari;
- interventi di natura socio-assistenziale.

➤ **Servizio Tutela Minori a livello Distrettuale**

- presa in carico dei casi di minori che sono oggetto di abuso, maltrattamento fisico e psichico, grave trascuratezza, abbandono, o in situazione di pregiudizio dei diritti e degli interessi degli stessi, e casi di minori con condotta irregolare o soggetti a procedura penale.

L'intervento si attua su richiesta o a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

La segnalazione al Tribunale dei Minori viene fatta obbligatoriamente dall'Istituzione o dal singolo cittadino che ne vengono a conoscenza.

Struttura organizzativa

Il Servizio si attua in tutti i Comuni del Distretto di Mantova.

Il territorio viene indicativamente suddiviso in tre zone a cui faranno riferimento i singoli Assistenti sociali:

- Zona Centro: Comune di Mantova

- Zona Nord: Comuni di, Bigarello, Castelbelforte, Castel d'Ario, Marmirolo, Roncoferraro, Villimpenta, Porto Mantovano, Roverbella
- Zona Sud: Comuni di Borgoforte, Castellucchio, Curtatone, Virgilio, Bagnolo S. Vito, Rodigo, S.Giorgio

Politiche del Lavoro

Gli inserimenti lavorativi o tirocinio di orientamento sono diventati a tutti gli effetti uno strumento di politica sociale a disposizione delle assistenti sociali e viene utilizzato per accompagnare le persone già in carico ai servizi.

Le tre convezioni attuate con il piano di zona permettono di dare una risposte a tre tipologie diverse di utenza:

- l'adulto in grave emarginazione (ad esempio: ex tossici, ex etilisti; ex carcerati, utenza in grave emarginazione che non afferisce a servizi specialistici, soggetti privi di dimora stabile, ma residenti nel Comune)
- l'adulto che presenta difficoltà all'inserimento del mondo del lavoro e che per questo necessitano di accompagnamento e supporto da parte di una figura educativa
- giovani con difficoltà ad accedere al mondo del lavoro in genere o che necessitano di orientarsi per la scelta più appropriata da effettuarsi nell'ambito scolastico professionale.

Per il prossimo anno si intende consolidare il servizio di inserimento lavorativo e migliorare i rapporti con le cooperative con cui si collabora per riuscire a valutare la riceduta degli interventi.

L'Edilizia residenziale pubblica

Sottoscritti gli accordi di programma, completata la fase della progettazioni definitive ed esecutive, ultimate le procedure di appalto ed assegnato i lavori nell'anno 2005 si sta giungendo alla conclusione della :

- Realizzazione di alloggi con contenuti di sperimentazione in Cittadella
- Recupero del capannone in Cittadella già adibito a magazzino per dedicarlo ad attività sociali
- Completamento del recupero degli alloggi presso la ex Caserma Bava in Via Cairoli
- Realizzazione delle nuove palazzine ERP in via Volta al posto di quelle demolite, con il contributo regionale.

Il Contratto di Quartiere

L'anno 2006 vedrà l'inizio dei lavori edili relativi a:

- palazzine ERP
- Chiesa e centro di socializzazione
- Ristrutturazione scuola media
- Nuovo Asilo nido
- Ampliamento scuola elementare

e vedrà anche l'attivarsi delle azioni sociali relative al

- Portierato sociale
- Piano della sicurezza

Asili Nido comunali

Gli Asili Nido comunali sono quattro, diversi per dimensioni e capienza, e rispettano gli standard definiti dalla specifica normativa regionale.

Il servizio è attivo da settembre a giugno, con la possibilità di frequenza Part-Time; tre strutture, inoltre, attivano un "servizio estivo" nel mese di luglio per le famiglie in cui entrambi i genitori risultano impegnati nel lavoro; una struttura effettua il servizio anche nel periodo natalizio e pasquale.

Linee di intervento:

- Si conferma per il 2006 l'adozione delle "**griglie di valutazione**" per analizzare le priorità e stilare le graduatorie di accesso al servizio Asili Nido con le eventuali correzioni definite d'intesa con i Comitati di Gestione.
- **Formazione del personale e qualità del progetto formativo:** la formazione del personale è continua e si realizza con un ampio calendario di iniziative e corsi, organizzati dal Settore Politiche Educative che si avvale della consulenza e dell'intervento di docenti specializzati.
- **Scambi di esperienze con realtà nazionali e di altri Stati:** i servizi comunali accolgono frequentemente singoli operatori e delegazioni in visita di studio provenienti dall'Italia e dall'estero. Anche per quest'anno si conferma la disponibilità a proseguire questo tipo di attività.
- **Informatizzazione:** tutti gli asili nido comunali sono dotati di postazioni informatiche collegate on-line con la rete degli uffici comunali. Un'apposita sezione del sito della Rete

Civica viene costantemente aggiornata con comunicazioni e informazioni di servizio sul funzionamento delle strutture comunali.

- **Comunicazione:** nel mese di marzo è prevista la giornata “Nidi aperti alla città” per favorire la conoscenza delle strutture e fornire informazioni alla cittadinanza sull'organizzazione e il funzionamento dei servizi. È stata inoltre predisposta una *brochure* realizzata dal Settore, con schede informative complete.
- **Concessione del servizio nidi:** dall'anno scolastico 2003/2004 la conduzione del Nido Kelder (con la formula della "Concessione di servizio") è affidata alla cooperativa “Il Giardino dei Bimbi”. Il Comune, tramite il Settore Politiche Educative, ha mantenuto la titolarità della gestione, assicurando: l'omogeneità del servizio erogato rispetto al complessivo Servizio Asili Nido Comunale, il monitoraggio e la verifica sulla qualità organizzativa e pedagogica. L'esperienza è stata positiva e il servizio reso è stato apprezzato dall'utenza, come testimoniato anche dalle numerose indagini di Customer Satisfaction promosse dal Settore Politiche Educative. Il contratto di concessione in essere giungerà a scadenza nell'agosto 2006: si procederà, pertanto, ad una nuova gara d'appalto per riaffidare la concessione del servizio.

CRED – Centri Ricreativi Estivi

Come di consueto, saranno organizzati i **CRED - Centri Estivi per bambini fra 6 e 14 anni**: le proposte, diversificate per tema, luogo e fascia d'età, saranno sostenute dal Settore Attività Educative, nel ruolo di promotore e coordinatore del programma, e sviluppate da associazioni culturali, sociali e sportive del territorio, nell'ambito di un rapporto di collaborazione educativa e formativa. Si ha motivo di ritenere, visti i dati a consuntivo e i riscontri delle famiglie e degli stessi partecipanti, che le risorse umane, professionali ed economiche messe in campo dal volontariato mantovano abbiano compiutamente soddisfatto la richiesta di servizi espressa dal territorio. Per il corrente anno si ha, pertanto, l'intenzione di proseguire ed estendere la positiva esperienza in modo da ampliare e diversificare l'offerta dei servizi e delle opportunità ai bambini di tutte le fasce di età. Per i mesi estivi è inoltre assicurato anche il sistema dei **CRED – Centri Estivi per i bambini dai 3 ai 6 anni**, organizzati e gestiti direttamente dal Settore Politiche Educative in tre Scuole dell'Infanzia con ampia soddisfazione dell'utenza.

Politiche a sostegno delle pari opportunità

Immigrazione

- Istituzione e potenziamento con possibile convezionamento con i comuni della grande Mantova, del segretariato sociale per il rilascio dei permessi di soggiorno per cittadini e cittadine stranieri/e e residenti in virtù della convenzione stipulata con la Questura di Mantova.
- Attivazione della rete della MEDIAZIONE interculturale per i minori, donne e adulti nelle scuole, nei centri di aggregazione per adulti e nelle associazioni, attraverso il coinvolgimento di enti pubblici e di soggetti privati interessati.
- Attivazione dello sportello informativo gestito dall'Assessorato in collaborazione con le cooperative e le associazioni delle cittadine che svolgono lavori di cura (badanti).
- Organizzazione XII edizione per concorso di letteratura di immigrazione EKSETRA "Mantova città di culture e di Forum di scrittori migranti" con gli studenti delle scuole mantovane.
- Attivazione dello sportello tecnico per il rilascio di certificati di agibilità abitativa dei cittadini/e e immigrati/e.

Attuazione di progetti relativi alla cultura delle differenze

- Pubblicazione del CD musicale prodotto in collaborazione con il quotidiano il Manifesto sulle lotte delle donne da diffondere in occasione del 60° anniversario del voto delle donne.
- Attuazione del progetto "equal con più tempo bordertime" per la conciliazione di tempi di vita e di lavoro.
- Attuazione del progetto di gestione di tempo libero con fragilità sociali.
- Attuazione del progetto "Stop-exclusion" rivolto a ragazzi/e stranieri/e e italiani/e a forte rischio di dispersione e/o abbandono scolastico.
- Attuazione del progetto di accoglienza dei bambini/e Sahrawi, sostegno alle attività di solidarietà e cooperazione con popolazioni colpite da guerra, fame, povertà; proseguimento del progetto con la rappresentanza del popolo Saharawi "piccoli ambasciatori di pace".
- Attuazione del registro delle unioni civili del Comune di Mantova
- Completamento della procedura per l'attribuzione del voto amministrativo attivo e passivo dei cittadini/e stranieri/e residenti nel Comune.

- Attuazione del progetto di sostegno e di formazione educativa nella Casa Circondariale di Mantova sulla base della deliberazione regionale.

Pari opportunità

- Attivazione della legislazione regionale sul regolamento degli orari
- Istituzione della Agenzia di conciliazione.
- Progetto di sostegno alla maternità consapevole in collaborazione con Regione Lombardia e ASL di Mantova.
- Progetto di mediazione culturale in sanità per donne straniere.
- Attuazione dei progetti regionali e nazionali per il conseguimento di pari opportunità.

Programma 11

Interventi a sostegno dello sviluppo economico

Sportello Unico Servizi

L'affermarsi di una competizione dinamica ha modificato profondamente le caratteristiche strutturali dei rapporti tra le imprese, il territorio e l'ente locale Comune. In particolare la necessità di affrontare un ambiente competitivo sempre più turbolento ha condotto quest'ultimo a mutare la propria struttura interna, per effetto dei diversi comportamenti strategici delle imprese.

Il percorso di evoluzione delle autonomie locali dimostra che un dato fondamentale è rappresentato dalla crescita del livello di relazionalità tra imprese, ambiente ed istituzioni.

Il tutto si traduce in un rinnovato ruolo che è chiamato a svolgere il Comune, in termini di crescita qualitativa, sviluppando una globalizzazione di rapporti tra risorse umane, territorio ed erogazione di servizi.

La capacità di relazione è quindi un aspetto essenziale dell'attuale impostazione dei rapporti tra sistemi produttivi ed istituzioni, indipendentemente dalla loro composizione dimensionale. Il processo di crescita matura attraverso lo sviluppo di relazioni tra soggetti locali e mediante la sedimentazione di fattori storici, sociali e produttivi.

Il ruolo del territorio diviene quello fondamentale di assicurare la riproduzione di queste risorse competitive sulle quali si basa la crescita e l'innovazione.

Da queste considerazioni emerge la necessità di consolidare quegli interventi tesi a realizzare una politica di crescita delle risorse centrata su di un approccio innovativo (di tipo relazionale) tra attori produttivi e istituzionali, stante la necessità di una condivisione delle responsabilità tra tutti gli attori sociali della collettività, sia pubblici che privati e della trasparenza dei processi decisionali.

Il Comune deve quindi creare economie di compresenza e di complementarità, nell'ambito di un unico sistema locale di promozione e sostegno alle attività produttive, valorizzando quindi gli opportuni collegamenti e definendo accordi con le altre strutture pubbliche e associative presenti, per attivare le partnership più opportune per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Nella individuazione dei suddetti modelli organizzativi risulta pertanto riconosciuta una molteplicità di funzioni in capo all'ente locale :

- di tipo AMMINISTRATIVO, connessa alla gestione veloce e quindi non burocratica delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento di ogni attività economica e al costante monitoraggio dello stato di avanzamento dell'iter procedurale;

- di tipo PROMOZIONALE, intendendo il Comune il nucleo di una struttura in grado di svolgere, istituzionalmente e continuativamente, un'attività di promozione degli investimenti e di marketing territoriale, permettendo una significativa opera di promozione e coordinamento delle potenzialità territoriali esistenti in quella determinata area e di informazione qualificata alle imprese;
- di carattere INFORMATIVO, a supporto delle scelte localizzative delle imprese riguardanti la struttura socio-economica dell'area, la disponibilità di spazi per nuovi insediamenti, gli strumenti di incentivazione previsti.

In tale contesto trovano idonea collocazione alcuni programmi che il Comune di Mantova sta perseguendo e che di seguito vengono singolarmente presi in considerazione, ma che confluiranno, secondo la recente tendenza del legislatore di dotarsi di un corpus normativo organico e completo, in un Testo Unico dei regolamenti comunali per le attività produttive.

Regolamento sul funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo

La Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, istituita dal Comune di Mantova nel marzo 2002, è l'organismo previsto dall'articolo 141 del regolamento d'esecuzione del T.U.L.P.S., che ha il compito di verificare la solidità e la sicurezza dei luoghi e degli impianti di pubblico trattenimento e spettacolo ai sensi dell'articolo 80 dello stesso, ai fini del rilascio delle licenze di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del T.U.L.P.S. Tenuto conto che l'organizzazione di spettacoli e trattenimenti pubblici, sia a carattere temporaneo che occasionale, rappresenta anche un importante momento d'aggregazione della comunità locale – si rende necessario predisporre apposito regolamento che assicuri la corretta operatività della suddetta Commissione.

Regolamento sul trasporto pubblico di persone- taxi e Regolamento sul servizio di noleggio con conducente

Entrambi i regolamenti comunali in oggetto risalgono al 1997. Ciò rende necessario rivederne il relativo articolato normativo sotto molteplici aspetti: in particolare quello dell'adeguamento alle normative nazionali e regionali in materia di semplificazione amministrativa, al mutamento delle competenze dei vari organi e settori dell'Amministrazione locale e all'abolizione delle relative commissioni consultive comunali. Grande importanza assumeranno, ai fini di cui sopra, gli imminenti provvedimenti normativi della Regione in materia di liberalizzazione dell'attività di impresa e del nuovo silenzio assenso, da emanare ai sensi della legge regionale 1 febbraio 2005, n.

1 “Interventi di semplificazione- abrogazione di leggi e regolamenti regionali- Legge di semplificazione 2004”.

Regolamento per l’esercizio dell’attività di spettacolo viaggiante e del commercio su aree pubbliche in occasione della fiera di S. Anselmo

E’ stata predisposta una bozza di revisione del vigente regolamento (che risale all’anno 2000) che tiene conto della mutata legislazione nazionale in materia e delle osservazioni delle Associazioni di categoria, nella direzione di un’ulteriore semplificazione dell’iter per la presentazione delle domande da parte degli operatori del settore. Particolare attenzione sarà riservata alla revisione delle modalità d’accesso al “luna park” degli operatori dello spettacolo viaggiante, alla modifica dei criteri per il rilascio delle concessioni per gli spettacoli circensi sul territorio ed in occasione della Fiera di S. Anselmo (conversioni, subentri, tipologie di attrazioni accoglibili, organico del Parco, ecc..).

Regolamento per l’esercizio del commercio su area pubblica

Dovrà essere rivista la bozza di regolamento a suo tempo predisposta dagli uffici in materia di commercio su aree pubbliche, nel rispetto degli indirizzi generali di programmazione forniti dalla Regione Lombardia nonché delle ultime novità normative in materia d’igiene (Ordinanza Ministero della salute 3/4/2002) e di semplificazione amministrativa (Legge 241/90, così come modificata ed integrata dalla L.15/05 e dal D.L.35/05).

Tra i punti più qualificanti del regolamento vengono evidenziati: il riordino del mercato del giovedì, l’individuazione di idonee aree per la sistemazione dei produttori agricoli (valutando l’opportunità di creare un mercatino ad hoc), una nuova e più idonea dislocazione di alcuni operatori commerciali, oggi sparsi in maniera disomogenea su tutto il territorio comunale.

Regolamento per il rilascio di autorizzazioni per l’apertura di medie strutture di vendita

L’adozione di tale regolamento, espressamente previsto dall’articolo 8 del D.Lgs. 114/98, è di fondamentale importanza per l’Amministrazione, ai fini del corretto rilascio delle autorizzazioni per medie strutture di vendita (con superficie fino a mq.2500). Si dovrà tenere conto dell’esigenza di assicurare uno sviluppo armonico ed equilibrato della rete distributiva, anche in relazione al tessuto economico esistente e nel rispetto dei valori storici, artistici, culturali ed ambientali del territorio comunale.

In particolare tale regolamento dovrà fissare i criteri per il rilascio delle autorizzazioni all’apertura, al trasferimento di sede e all’ampliamento delle medie strutture di vendita, sulla base degli indirizzi

generali e secondo le indicazioni metodologiche di cui ai Criteri regionali di pianificazione territoriale e urbanistica riferiti alle attività commerciali in sede fissa.

Dovrà altresì prevedere tutte quelle disposizioni necessarie al fine di garantire una corretta azione amministrativa e la partecipazione al procedimento prevista dalla legge 241/90, così come modificata ed integrata dalla L. 15/05 e dal D.L. 35/05.

“Criteri” per rilascio delle autorizzazioni per l’esercizio dell’attività di somministrazione di alimenti e bevande

In attuazione dell’articolo 8 della l.r. del 24 dicembre 2003, n. 30 “Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande”, i Comuni sono tenuti a stabilire le modalità ed i criteri per il rilascio delle autorizzazioni relative alle attività di somministrazione di alimenti e bevande sull’intero territorio comunale.

Tali criteri, di valenza triennale, dovranno garantire un equilibrato sviluppo e l’innovazione della rete di somministrazione in relazione alle diverse esigenze dei consumatori e alla valorizzazione dell’intero territorio comunale. Dovranno altresì assicurare la compatibilità dell’impatto territoriale dell’insediamento dei pubblici esercizi con particolare riguardo ai fattori quali la mobilità, il traffico, l’inquinamento acustico ed ambientale. Tutte le zone dovranno essere adeguatamente servite in funzione della tipologia d’utenza, garantendo un adeguato livello di accessibilità veicolare e pedonale agli esercizi stessi.

Al fine di cui sopra è stata già elaborata una “bozza di regolamento” avente ad oggetto la designazione ed il funzionamento dell’apposita Commissione prevista dalla nuova legge regionale succitata. Tale Commissione, di tipo consultivo, avrà infatti il compito di esprimere il proprio obbligatorio parere in merito ad alcune importanti attività di programmazione in materia di somministrazione di alimenti e bevande (ad esempio per quanto riguarda gli orari dei pubblici esercizi, i criteri e le modalità di rilascio delle autorizzazioni di somministrazione di alimenti e bevande sul territorio comunale, ecc.).

Revisione e modifiche del regolamento comunale barbieri e parrucchieri e del Regolamento estetisti

Si rende necessario procedere alla revisione dei vigenti regolamenti comunali in materia di barbieri – parrucchieri (datato 1972 e più volte modificato ed integrato) nonché in materia di attività estetica (datato 1996) alla luce delle novità normative nazionali (da ultimo l’importante legge 17 agosto 2005, n. 174 “disciplina dell’attività di acconciatore”) e regionali (Decreto Direzione generale

sanità n. 4259 del 13 marzo 2003, “ linee guida per l’aggiornamento e la regolamentazione delle attività delle estetiste”).

In particolare, stante l’affinità delle attività artigianali in oggetto, al fine di uniformare e semplificare le rispettive procedure amministrative, nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge regionale 1 febbraio 2005, n. 1 “ Interventi di semplificazione- abrogazione di leggi e regolamenti regionali- Legge di semplificazione 2004”, si ritiene opportuno procedere alla predisposizione di un regolamento unico che comprenda entrambe le attività succitate.

Regolamento e criteri per il rilascio di autorizzazioni per la rivendita di giornali e riviste

Il Comune intende affrontare la programmazione del settore delle rivendite di quotidiani e periodici secondo le nuove regole e le ultime classificazioni previste dalla legislazione vigente nazionale (D. Lgs. 170/2001) e regionale (DCR Lombardia n. 549/2002) anche a seguito della precedente fase di sperimentazione che ha determinato un importante cambiamento nella consistenza della rete distributiva del settore.

E’ già stata elaborata una bozza di regolamento per il rilascio di tali particolari autorizzazioni, supportato da uno studio tecnico ed una mappatura aggiornata degli esercizi in attività nell’anno 2003 (compreso tutte le edicole che insistono nel centro storico e fuori centro storico) di questa particolare forma di vendita.

Si tratterà di regolamentare ex novo, alla luce dell’evoluzione normativa nazionale di questi ultimi anni nonché della nuova legge regionale 1/2005, i criteri per il rilascio di queste autorizzazioni agli operatori del settore, attualmente sottoposte a grosse limitazioni (infatti sono ancora contingentate ed a numero chiuso).

Promozione Attività Produttive

La mission consta nella realizzazione e partecipazione ad eventi per la valorizzazione del sistema produttivo locale ed in particolare delle produzioni tipiche e tradizionali in ambito agroalimentare. Concertazione con altri servizi del Comune e con le rappresentanze delle categorie produttive per il miglioramento delle condizioni di offerta commerciale, in particolare del centro storico e delle aree destinate al commercio ambulante o comunque destinate a concessioni d’uso, in relazione ai progetti di arredo urbano e ai piani di marketing urbano e territoriale.

Progetti

Sostegno e consolidamento delle rassegne enogastronomiche già sperimentate e progettazione e organizzazione di nuove iniziative. (Mille e 2 Formaggi, Rassegna del Pane, Salami e Salumi, Cena sul Ponte).

Implementazione del programma di promozione diretta della città in altre città italiane o estere, con strutture ed organizzazione a supporto dei vari consorzi e associazioni di produttori, che presentano prodotti tipici mantovani insieme alla promozione delle bellezze artistiche della città e degli avvenimenti dell'anno. (Mantova in viaggio)

Consolidamento delle opportunità economiche della città e del territorio, promozione dell'immagine della visibilità di Mantova attraverso la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, architettonico, delle valenze economiche e produttive, delle qualità alimentari ed enogastronomiche e della particolarità delle tradizioni.

Porto / Valdaro

In coordinamento con Provincia e Regione si procede al completamento delle infrastrutture e delle aree portuali con contestuale azione per la definizione dell'autonomia del Porto di Mantova rispetto all'attuale Aziende dei Porti Cremona – Mantova, oggi commissariata.

Distretto Tecnologico

In sinergia con Università, Provincia, Regione e Stato e in collaborazione con imprese e loro centri di ricerca, le associazioni imprenditoriali e gli Istituti Superiori di Formazione si sta approfondendo la proposta dell'insediamento di un Distretto Tecnologico che corrisponde all'obiettivo e all'esigenza di:

- Favorire insediamenti di “buona” industria e tecnologia avanzata con sostegno alle attività di ricerca ed innovazione;
- Proporre agli operatori economici servizi di conoscenza e ricerca necessari anche a rendere attraenti il nostro territorio per nuove imprese e a valorizzare l'economia locale.